

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 43

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

(Esercizi 1989, 1990 e 1991)

—————
Comunicata alla Presidenza il 2 luglio 1993
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 19/93 del 4 maggio 1993	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia per gli esercizi dal 1989 al 1991	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1989:</i>		
Relazione del Presidente	»	55
Relazione del Collegio dei Revisori	»	59
Bilancio consuntivo	»	65
 <i>Esercizio 1990:</i>		
Relazione del Presidente	»	85
Relazione del Collegio dei Revisori	»	89
Bilancio consuntivo	»	93
 <i>Esercizio 1991:</i>		
Relazione del Presidente	»	111
Relazione del Collegio dei Revisori	»	119
Bilancio consuntivo	»	123

Determinazione n. 19/93

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza dell'11 maggio 1993;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 8, ultimo comma, della legge 16 gennaio 1967, n. 3, con il quale l'**Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1989, 1990 e 1991, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vito Minerva, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente per gli esercizi suddetti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
/s/ Minerva

IL PRESIDENTE
/s/ Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA PER GLI ESERCIZI DAL 1989 AL 1991

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. L'ordinamento. - 3. L'organizzazione dell'ente. -
4. Il personale. - 5. L'attività istituzionale. - 6. La gestione finanziaria. - 7. Il rendiconto finanziario. - 8. Il conto economico. - 9. La situazione amministrativa. - 10. La situazione patrimoniale.
11. Conclusioni.

1. - PREMESSA

L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia nasce nel 1949 ¹ e con la legge 16 gennaio 1967, n. 3, viene dotato di personalità giuridica.

Trattasi di ente culturale; come tale non è assoggettato alla legge 20 marzo 1975, n. 70 ², e rientra nella disciplina della legge 2 aprile 1980, n. 123, la quale ha stabilito che le istituzioni culturali ricomprese in una apposita tabella da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero dei beni culturali ³, di concerto con il Ministero del Tesoro, sentito il parere delle Commissioni permanenti delle Camere competenti per materia (art. 1, co. 1), sono ammesse al contributo ordinario annuo dello Stato nella misura indicata nella tabella stessa ⁴.

¹ L'istituto nacque (con rogito notarile del 19 aprile 1949) su iniziativa del Presidente dell'"Istituto storico della resistenza in Lombardia, dei rappresentanti dell'"Associazione per la storia della resistenza in Piemonte" e "dell'Istituto storico della resistenza in Liguria".

² Circolare P.C.M. 10282/7 15.2 del 30 Marzo 1978.

³ La l. 1 aprile 1980, n. 123, esclude che possano essere ricomprese nella tabella Istituzioni culturali che non operino sotto la competenza e vigilanza del Ministero dei beni culturali ed ambientali; fa carico a questo di vigilare sulla destinazione secondo i fini istituzionali dei finanziamenti e di presentare alle Camere una relazione triennale sulla base dei resoconti delle attività svolte e dei consuntivi che i singoli Istituti sono tenuti a presentare annualmente.

⁴ Condizione per l'iscrizione nella tabella è che: a) gli enti svolgano servizi di rilevante valore culturale; b) gli enti svolgano e promuovano attività di ricerca; c) gli enti svolgano attività sulla base di un programma che abbracci almeno un triennio e dispongano delle attrezzature idonee per lo svolgimento della attività.

La tabella è soggetta a revisione triennale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La legge 29 Aprile 1976, n. 186, ha posto l'obbligo per il Presidente dell'Istituto di trasmettere al Parlamento una relazione della attività svolta e sui programmi per l'anno successivo.

I decreti del Presidente della Repubblica 30 luglio 1980, n. 624, 6 novembre 1984, n. 834, e 16 dicembre 1987, n. 574, emessi in attuazione della indicata legge, includono l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia nelle tabelle delle istituzioni ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato fissato in 150 milioni ad anno per il triennio 1980-83; in milioni 230 per il triennio 1984-87; ed in milioni 260 per quello 1987-1989 ⁵.

Il contributo ordinario dello Stato (ex legge n. 123/1980) è stato per il 1990 ed il 1991 di ml. 350 (D.P.R. 18/5/1990).

L'Ente, con l'art. 7, u.co., della legge 16 gennaio 1967, n. 3, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259; il sistema di controllo è quello previsto e disciplinato dall'art. 2 della stessa legge.

La gestione finanziaria dell'Istituto ha formato oggetto di relazione al Parlamento per gli esercizi dal 1967 al 1969 ⁶; dal 1970 al 1976 ⁷, dal 1977 al 1985 ⁸ e dal 1986 al 1988 ⁹.

⁵ Con legge 17 febbraio 1992, n. 203 è stato concesso in favore dell'Istituto un contributo straordinario di milioni 400 per ciascuno degli anni dal 1992 al 1994.

⁶ Cfr. Atti Parlamentari, V legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 114/1967/1969.

⁷ Cfr. Atti Parlamentari, VII legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV, n. 89, 1970/1976;

⁸ Cfr. Atti Parlamentari, IX legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV, n. 135 (1977/1985).

⁹ Cfr. Atti Parlamentari, X legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, n. 135 (1986/1988).

Con la presente relazione si riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1989 al 1991.

2. - L'ORDINAMENTO

La disciplina normativa dell'Ente trova le sue fonti a livello di legge ordinaria nella l. 16 gennaio 1967, n. 3, ed a livello di fonte secondaria nello Statuto.

Come già indicato nella precedente relazione, l'Ente si è dato un nuovo Statuto approvato con decreto del Ministero ai Beni culturali in data 16 ottobre 1986 ¹⁰.

Sulla base della legge citata e dello Statuto, sono organi dell'Istituto:

- a) il Consiglio generale;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Consiglio generale. E' il massimo organo deliberativo dell'Ente formato dai rappresentanti degli Istituti storici associati, da tre rappresentanti dell'Amministrazione pubblica (due designati dal Ministero per i beni culturali ed uno dalla difesa - Uffici storici) e da membri cooptati in misura non superiore al terzo del totale degli altri membri ¹¹.

Spetta, in particolare, a tale organo.:

- approvare i programmi di attività scientifica;
- eleggere il Consiglio direttivo;

¹⁰ Sulle principali modifiche intervenute nello Statuto si è già data notizia nella precedente relazione.

¹¹ Alla data del 31 dicembre 1991 il consiglio era formato da 121 membri di cui 89 in rappresentanza degli Istituti associati (distinti in regionali, provinciali, locali e pubblica amministrazione), 29 membri cooptati e 3 della pubblica amministrazione.

Si fa presente che dei 17 istituti associati regionali 16 nominano in propria rappresentanza n. 3 componenti e quello della Valle d'Aosta n. 1.

- deliberare su nuove associazioni e sulla cooptazione di personalità;

- deliberare sul bilancio preventivo e consuntivo nonché sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Consiglio direttivo. - E' costituito dal Presidente, da due vicepresidenti, dal Segretario generale e da undici membri. Ha durata biennale ed alla prevista scadenza è stato puntualmente rinnovato nella seduta del 5.5.1990 ¹²

Lo Statuto (articolo 8) stabilisce la gratuità delle cariche.

Esso ha il compito precipuo di:

- curare l'esecuzione dei deliberati consiliari;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- esercitare la vigilanza sugli Istituti associati e determinare la misura del contributo a favore degli stessi.

Il Presidente. - Eletto dal Consiglio generale, rappresenta l'Istituto, convoca il Consiglio generale, presiede le riunioni del Consiglio direttivo, sovrintende alla gestione economica ed amministrativa dell'Istituto e ne firma gli atti ufficiali.

Il Collegio dei revisori. - E' costituito da tre membri, senza supplenti, designati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero per i beni culturale ed ambientali e da uno degli enti pubblici sovventori (attualmente comune di Milano); dura in carica quattro anni. A termine dell'articolo 13 dello Statuto il Consiglio direttivo fissa il compenso annuale dei revisori ¹³.

¹² E' stato rinnovato per il periodo 1992-1994 in data 30.4.1992.

¹³ Non è mutato rispetto al triennio precedente il compenso annuo lordo corrisposto al Presidente ed ai componenti il collegio dei revisori, fissato rispettivamente nel periodo considerato in lire 2.400.000 ed 1.800.000.

3. - L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

L'Ente ha sede in Milano.

A livello centrale, la direzione si articola in una Sezione amministrativa ed in una tecnica (articolo 14 dello Statuto); a livello periferico, l'Ente si avvale degli Istituti associati ¹⁴, che forniscono all'Ente stesso una diffusa rete organizzativa decentrata.

In proposito è da rilevare che nell'attività di raccolta ed ordinamento della documentazione sull'antifascismo e la guerra di liberazione, la legge n. 3 del 1967 conferisce all'INSMLI una posizione di sovraordinazione funzionale, in chiave di direzione e di coordinamento nei confronti di tutti gli Enti svolgenti un'analogha attività.

Questi ultimi, pur nella riconosciuta autonomia statutaria e contabile, sono sottoposti, per effetto della loro associazione all'INSMLI, alla vigilanza dello stesso sulla regolarità del loro funzionamento e sulla attività scientifica (articolo 6 legge n. 3 del 1967 e 20 dello Statuto) e destinatari di una "congrua parte di contributo" statale per lo svolgimento dell'attività archivistica o storica.

¹⁴ Al 31 dicembre 1991 gli Istituti associati, membri dell'INSMLI, hanno raggiunto il numero di 57 di cui 17 regionali, 36 provinciali e locali e 4 Enti storici a carattere non territoriale.

4. - IL PERSONALE

Nella precedente relazione, la Corte censurava la perdurante mancanza del "Regolamento dei servizi e del personale", cui l'art. 22 dello Statuto demanda la disciplina relativa alla consistenza numerica, allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.

In assenza di tale regolamento - che deve approvarsi con delibera del Consiglio generale sottoposta ad approvazione dei Ministeri vigilanti (Beni culturali e Tesoro) - l'Ente ha fin qui ritenuto di poter applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore del commercio.

Una prima delibera di regolamento, datata 27 ottobre 1984, non ha conseguito l'approvazione dei Ministeri vigilanti; il Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato - infatti ne ha richiesto la rielaborazione, avendo osservato che, contrariamente a quanto ivi previsto, al personale dell'Istituto, in quanto Ente culturale, andava applicata la disciplina del contratto relativo agli Enti Pubblici non economici.

Con delibera approvata dal Consiglio generale nella seduta del 27 Ottobre 1990, l'Ente adottava un nuovo regolamento organico del personale, avendo a riferimento l'ordinamento vigente per i dipendenti degli Enti predetti.

Senonchè il Ministero del Tesoro, con nota del 11 giugno 1991, formulava in merito talune osservazioni, facendo presente, tra l'altro, che appariva eccessiva la richiesta di un organico di 19 elementi a fronte dei 7 (non di ruolo) attualmente in servizio, affiancati da 9 insegnanti comandati, tenuto conto delle scarse risorse finanziarie dell'Ente; non esatto l'inquadramento ad alcune qualifiche di 4 impiegati e che in ogni caso in sede di prima attuazione il personale doveva essere inquadrato

nelle qualifiche professionali corrispondenti a quelle rivestite nel previgente ordinamento.

L'Ente, tuttavia, come comunicato su richiesta di questa Corte dal Ministero per i beni culturali e Ambientali con nota del 27 maggio 1992, non ha dato seguito a quanto osservato dal Ministero del Tesoro ritenendo che il testo del regolamento - deliberato il 27 ottobre 1990 - doveva considerarsi approvato "essendo trascorso il termine perentorio di novanta giorni stabilito dal co.5 dell'art. 29 della l. 20 marzo 1975, n. 70" ¹⁵.

Il Ministero per i Beni culturali - avendo di contro ritenuto non applicabile tale disposizione nei riguardi dell'Istituto in quanto questo non è incluso nell'ambito di applicazione della l.n. 70, avviso questo condiviso anche dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero del Tesoro - ha invitato nuovamente l'Ente ad adeguare il regolamento in parola a quanto osservato da quest'ultimo dicastero.

Con delibera in data 29 ottobre 1991, il Consiglio generale ha preso atto che il regolamento organico dei servizi e del personale è diventato esecutivo ed il Consiglio direttivo ha provveduto all'inquadramento del personale, con delibera in data 14 dicembre 1991.

In una nota in data 19 giugno 1992 dell'Ente in risposta ad una richiesta di chiarimenti di questa Corte, l'Ente ha confermato la sua intenzione di non recepire le osservazioni mosse dai Ministeri vigilanti, ritenendo le

¹⁵ L'art. 29, co.5, della l.n. 70/1975 stabilisce che trascorso il termine di novanta giorni dalla data in cui la delibera risulta pervenuta al Ministero del Tesoro, senza che sia restituita con motivati rilievi per il riesame, la delibera stessa diventa esecutiva. La delibera del 27 ottobre 1990 è stata trasmessa al Ministero del Tesoro ed a quello dei Beni culturali con nota del 5 novembre 1990, ricevuta rispettivamente in data 22 e 18 novembre 1990.

stesse prodotte oltre i termini e quindi applicabile nei suoi confronti la normativa su richiamata. (art. 29 della l.n. 70/1975).

In merito all'inquadramento dei quattro impiegati - che il Ministero del Tesoro contesta in quanto più favorevole rispetto a quello di provenienza - l'Ente precisa che la tabella di equiparazione cui fa riferimento il Tesoro non può avere riferimento alle funzioni in concreto svolte dagli stessi.

Infatti, il personale Insmlì è stato inserito nel contratto del commercio in attesa dell'approvazione del Regolamento e della definitiva attribuzione di un contratto di categoria quale quello indicato (ed imposto) dal Ministero vigilante (proprio del parastato); ora nel contratto del commercio i livelli occupati non corrispondevano alle funzioni svolte (ad es. i relativi "livelli" non prevedevano mansioni direttive, che sono affidate ai quadri"); perciò in sede di inquadramento deve tenersi conto delle funzioni effettivamente svolte dai quattro dipendenti.

Riguardo a quanto sopraesposto, la Corte condivide l'orientamento espresso dai Ministeri vigilanti e dalla Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione pubblica - circa la inapplicabilità nella specie dell'art. 29, co.5, della l.n. 70/1971, in quanto questa legge non concerne gli Enti Culturali.

Peraltro, in disparte la questione formale, nel merito deve osservarsi, in particolare, che l'aumento dell'organico nei termini proposti comporterebbe ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ente, che allo stato non avrebbero copertura.

Si fa riserva di investire la Procura Generale del problema nel caso l'Istituto desse - nonostante la palese mancanza di efficacia - esecuzione al Regolamento in

relazione al danno erariale che dovesse da ciò conseguire¹⁶.

Infine, l'Ente, nell'emanare il regolamento, dovrebbe, dopo l'entrata in vigore del d.leg. 3 febbraio 1993 n. 29, farsi carico di armonizzarne il contenuto con la disciplina, in quanto applicabile, introdotta con il decreto stesso.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali, l'Ente si è avvalso fin qui, oltre che di nove insegnanti comandati dal Ministero della Pubblica Istruzione, di sette dipendenti: un direttore amministrativo, un condirettore scientifico, quattro unità di personale di concetto; una unità di personale esecutivo.

Inoltre, 56 insegnanti comandati presso l'INSMLI dal predetto Dicastero sono utilizzati dagli Istituti associati (cfr. verbale della seduta del Consiglio generale del 27 ottobre 1990 e la tabella allegata).

Come si è avuto modo già di rilevare (cfr. precedente Relazione, pag. 18, atti Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 122) il ricorso in misura così massiccia dall'istituto del comando non appare conforme alla norma (art. 7 della l. 16 gennaio 1967, n. 3), che pure autorizza i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Interno (Archivi di Stato) a concedere comandi di personale su richiesta dell'Istituto.

La norma, infatti, avendo circoscritto tale possibilità a "personale particolarmente idoneo per specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica", consente il ricorso a tale istituto come evenienza eccezionale, giustificata da puntuali e motivate esigenze di ricerca richiedenti una particolare professionalità.

¹⁶ Con nota in data 23 luglio 1992, l'Istituto ha fatto presente che avverso la mancata approvazione del regolamento è stato disposto ricorso al TAR.

Invece, il comando ha finito per diventare uno strumento di provvista di personale, proveniente tutto dal Ministero della Pubblica Istruzione; per di più, come già osservato nella precedente relazione, il ricorso all'istituto del comando è motivato nella realtà da esigenze di funzionamento soprattutto degli Istituti federati, i quali peraltro hanno natura privatistica e godono di autonomia statutaria e contabile (art. 6, co.1 della l.n. 3/1967) ¹⁷.

Si è già sottolineato nella precedente relazione che in tal modo si vengono impropriamente a far gravare sul bilancio dello Stato oneri per spese cui lo stesso non è tenuto.

In più, tutto ciò non consente di evidenziare l'effettivo costo sopportato dalla collettività per i servizi resi dall'Istituto in esame ¹⁸, in quanto che le spese per il personale sono sensibilmente superiori a quelle iscritte nel bilancio dell'Ente.

L'Ente, inoltre, per assolvere ai compiti istituzionali, ricorre anche ad opera di consulenza esterna ¹⁹.

¹⁷ Il passaggio dell'Istituto nell'area di competenza e di vigilanza del Ministero dei beni culturali richiederebbe un aggiornamento dell'art. 1 della l.n. 3/1967, giacchè è evidente che la competenza del Ministero della Pubblica Istruzione alla autorizzazione a disporre i comandi è conseguenza del precedente ordinamento.

¹⁸ Il costo di detto personale è a carico del Ministero della Pubblica Istruzione, quindi dello Stato.

Se si calcola il costo medio annuo lordo del dipendente statale, settore Scuola, (pari a ml. 35 riferito al 1991) si può calcolare l'onere complessivo a carico del bilancio statale in circa due miliardi annui.

¹⁹ A titolo di collaborazioni esterne sono stati pagati milioni 20,7 per il 1989, milioni 50,4 per il 1990 e milioni 41 per il 1991: per la gestione del programma del servizio Biblioteca Nazionale (in favore di una Società informatica della SIP), per elaborazione di stipendi e oneri riflessi, per consulenze fiscali, legali e sindacali,

PERSONALE UTILIZZATO DALL'INSMLI NEL PERIODO 1989-91

	1989	1990	1991
Organico	7	7	7
Comandato (ex articolo 7) legge n. 3 del 1967	65 (56)*	65 (56)*	65 (56)*
Totale	72	72	72

(*) Indica le unità di personale comandato assegnato agli Istituti associati.

per programmi di ricerca sui lavoratori, per il coordinamento di programmi scientifici e per la stesura della Rivista Italia Contemporanea.

5. - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Istituto si propone di assicurare la più completa e ordinata documentazione del movimento di liberazione dalle sue origini antifasciste e di promuoverne lo studio storico e la conoscenza nell'ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea, a mezzo di periodici e di altre pubblicazioni a carattere scientifico, nonché a mezzo di convegni e di altre iniziative di studio.

L'attività scientifica dell'Istituto nazionale si esplica attraverso iniziative dirette della sede nazionale e attraverso il coordinamento di programmi comuni della rete degli Istituti associati (art. 20 dello Statuto).

A norma dell'art. 1, co.2, della L. 29 aprile 1976, n. 186, la Presidenza dell'Istituto è tenuta a "trasmettere al Parlamento una relazione sulla attività svolta e sui programmi per l'anno successivo".

L'Istituto ha adempiuto con puntualità a tale obbligo anche nel triennio 1989-91 ed esaurienti riscontri sulla attività istituzionale possono trarsi dalle menzionate relazioni.

L'Istituto lamenta la insufficienza dei locali ed è da tempo alla ricerca di una sede per la biblioteca.

In particolare, l'Istituto attende che il Comune di Milano, in applicazione di una delibera di Giunta adottata il 15 maggio 1984, assicuri una nuova sede e conceda, nel frattempo, nell'attuale, sita in piazza Duomo, spazi idonei per le necessità dell'Archivio e della Biblioteca, ai fini di una raccolta ordinata dei testi e di una loro agevole consultazione.

L'Istituto si è impegnato nella ricerca del miglioramento dei servizi ed, anche ai fini della

partecipazione al Servizio bibliotecario nazionale, si è dotato di strumentazione e di programmi informatici.

Ha realizzato in ciascuno degli anni considerati:

a) programmi di ricerca; b) pubblicazioni; c) convegni di studio e di seminari; d) acquisizioni diverse archivistiche.

a) - Programmi di ricerca

Gli orientamenti dell'attività di ricerca sono contenuti nel programma scientifico generale del 1988, che fornisce il riferimento di base per il coordinamento della rete degli Istituti. Strumenti attuativi di tale coordinamento sono: il seminario permanente del Novecento, che si sviluppa attraverso sessioni annuali dedicate a temi di grande rilievo (nel periodo considerato: "I fascismi locali" e "La partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale"); gruppi di lavoro specializzati per condurre singole indagini, promuovere incontri di studio, assicurare la presenza della rete degli Istituti nelle diverse sedi della cultura storica nazionale e internazionale.

b) - Pubblicazioni

L'Istituto nazionale pubblica la rivista trimestrale "Italia contemporanea", che nei dodici fascicoli usciti nel triennio 1989-1991 ha dato ampio spazio a temi inerenti alla storia elettorale e dei partiti politici, degli amministratori elettivi nell'Italia repubblicana; alla seconda guerra mondiale e alla resistenza; al periodo fascista e a quello repubblicano.

"Italia contemporanea" ospita un inserto annuale "Notizie e documenti" (usciti nel triennio i numeri 3, 4, 5), che fornisce un ampio quadro informativo nell'attività svolta dalla rete degli Istituti.

A fianco delle pubblicazioni periodiche l'Istituto dispone di una collana di monografie e fonti nella quale sono usciti, tra il 1989 e il 1991 numerosi volumi.

c) - Convegni e seminari

Nel campo del dibattito storiografico, della divulgazione storica e dell'aggiornamento (didattica della storia, archivistica, biblioteconomia), nonché della discussione sui grandi temi etico-civili che la società italiana si trova ad affrontare nella vita quotidiana, l'Istituto nazionale ha direttamente promosso o ha dato il proprio contributo scientifico alla organizzazione di diverse iniziative, nazionali e internazionali.

Si segnalano le principali:

- XX Conferenza annuale della International Association of Labour History Institutions, Amsterdam 17-21 settembre 1989.

- "L'Italia in guerra 1940-1943".

Brescia, 27-30 settembre 1989 (Fondazione Archivio Biblioteca Luigi Micheletti).

- "Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta lontana".

Cuneo, 7-9 dicembre 1989 (Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia).

- "Comuni, province e disegno del territorio".

Novara, 23-24 marzo 1990 (Istituto per la storia della Resistenza novarese).

- "La guerra sul fiume Sangro 1943-1944".

Atessa, 5-7 aprile 1990 (Istituto abruzzese per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza).

- "Le régime de Vichy et les Français".

Parigi, 11-13 giugno 1990 (Institut d'histoire du temps présent).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Convegno "The Road to War. Public opinion, Attitudes and Mentalities in relation to the Future War", Madrid, 28-31 agosto 1990 (nell'ambito del XVII Congresso internazionale di scienze storiche; l'Insmli è il Comitato italiano del Comité international d'histoire de la deuxième guerre mondiale).

- "Le relazioni anglo-italiane durante la seconda guerra mondiale".

Londra, 23-25 settembre 1990 (Comitato inglese di storia della seconda guerra mondiale).

- "I fascismi locali".

Seconda sessione del Seminario permanente del Novecento.

Cagliari, 11-13 ottobre 1990 (in collaborazione con l'Istituto sardo per la storia della Resistenza e dell'autonomia).

- "Aspetti militari della Resistenza veneta. Tra ricerca e testimonianza"

Belluno 18-20 ottobre 1990 (Istituto storico bellunese della Resistenza).

- "La guerra del golfo in rapporto all'identità ed ai compiti degli Istituti".

Discussione seminariale del Consiglio generale dell'Istituto nazionale.

Milano, 20 aprile 1991.

- "Gli italiani in Francia 1938-1946".

Torino, 10-11 giugno 1991 (in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte e l'Università di Torino).

- Giornata di studio sugli archivi degli Istituti storici della Resistenza e l'informatizzazione.

Sesto San Giovanni (Milano), 19 settembre 1991.

- "Ricerche sulla partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale"

Incontro preparatorio alla seconda sessione del Seminario permanente del Novecento.

Parma, 2-3 ottobre 1991.

- "Una certa Europa. Il collaborazionismo 1939-45. Seminario internazionale sulle fonti".

Brescia, 24-25 ottobre 1991 (Fondazione Biglioteca-Archivio Luigi Micheletti).

- "Memoria e storia di Ferruccio Parri".

Genova, 25 ottobre 1991 (Istituto storico della Resistenza in Liguria).

- "Il regime fascista a Modena. Aspetti e problemi del fascismo locale (1922-1939)".

Modena, 28-29 novembre 1991 (Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia).

- "Italiani e spagnoli in Francia. 1938-1947".

Parigi, 28-29 novembre 1991 (CEDEI, Institut d'histoire du temp présent, dipartimento di Storia dell'Università di Salamanca).

d) Archivio storico e biblioteca

Accanto all'attività scientifica va segnalato il lavoro di arricchimento, valorizzazione e messa a disposizione del pubblico del patrimonio archivistico e bibliografico, il lavoro di coordinamento delle analoghe strutture degli istituti associati, attraverso la progettazione e la realizzazione di programmi comuni e la creazione di strumenti per la ricerca".

Quanto alle acquisizioni archivistiche e bibliografiche nel triennio, si segnalano:

- Documentazione (da archivi nazionali ed esteri) sui "Lavoratori italiani in Germania 1938-1945";

- Carte geografiche (fondo concesso dal Touring Club Italiano) preparate dal Comando tedesco durante l'occupazione (1943-1945);
- Stralcio di documenti sull'attività svolta a Milano dal generale Cadorna;
- Fondo "La mia guerra", testimonianze scritte (7.000 circa) pervenute alla Rai per la preparazione della omonima trasmissione televisiva;
- Fondo Bonomi (6 pacchi di materiale vario sulle vicende politico-economiche della ricostruzione in Italia);
- Fondo Pizzorno (originali di giornali e opuscoli della Resistenza).

Tutto ciò ricordato, avuto riguardo alle risorse di cui dispone l'Ente ed allocate in bilancio, l'attività esplicata può ritenersi congrua, come risulta dal rapporto tra spese correnti e spese istituzionali che oscilla dal 29% nel 1989 a poco più del 26% nel 1990 e 1991 (cfr. tabelle C e F) ²⁰.

²⁰ Resta fermo quanto considerato a pag. 11 in ordine alle spese per il personale, che a causa del ricorso all'Istituto del comando, risultano sensibilmente inferiori a quelle iscritte in bilancio

6. - LA GESTIONE FINANZIARIA

Lo statuto prevede che:

- l'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre (art. 17, co.1);
- il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere deliberati rispettivamente entro il 31 ottobre ed il 30 aprile di ogni anno (art. 17, co.2) e che gli stessi, corredati delle relazioni del Presidente dell'Istituto e del collegio dei revisori, debbano essere trasmessi, entro il mese successivo a quello di approvazione, al Ministero per i beni culturali ed a quello del tesoro.

Come per il passato, anche negli esercizi in esame, le deliberazioni di approvazione dei preventivi e dei consuntivi sono state adottate nei termini, salvo che per il consuntivo relativo al 1989, approvato il 4 maggio 1990.

Il Ministero per i beni culturali, con nota del 27 maggio 1992, ha comunicato di non avere formulato osservazioni nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza in ordine ai preventivi e consuntivi degli anni dal 1989 al 1990.

L'Ente, già dal 3 ottobre 1983, adottò una deliberazione con cui decise di adeguare il proprio sistema di contabilità al decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, pur non essendo soggetto alla disciplina della l.n. 70/1975.

7. - IL RENDICONTO FINANZIARIO

I risultati complessivi del rendiconto finanziario degli esercizi oggetto della presente relazione sono esposti nella tabella A).

La tabella evidenzia il costante disavanzo finanziario di competenza in tutti e tre gli esercizi considerati, 1989, 1990 e 1991 rispettivamente di ml. 65,5, 34,0 e 25,4.

Considerando l'analogo risultato negativo segnalato nella precedente relazione per gli anni 1987 (mil. 103,7) e 1988 (mil. 80,6), è evidente che lo squilibrio della gestione ha assunto ormai carattere strutturale, anche in ragione del grado di rigidità delle spese di gestione, che non appaiono comprimibili.

D'altra parte, l'Ente non gode di entrate proprie (salvo il gettito modesto rappresentato dalla vendita di pubblicazioni); deve perciò necessariamente fare affidamento per l'equilibrio della gestione soprattutto sul modesto contributo statale.

E' tuttavia da considerare che (cfr. quanto rilevato al capitolo relativo al personale) lo Stato pone a disposizione dell'Ente (attraverso l'istituto del comando) numeroso personale, di cui ne sopporta le spese, e ciò si risolve in una sorta di finanziamento "occulto" che supera di gran lunga l'ammontare del contributo concesso.

Si rileva, infine, che non vi è bilanciamento nelle partite di giro tra entrate e uscite degli esercizi 1989 e 1990, per le cause individuate alla voce relativa al conto economico.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO	1989		1990		1991	
	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%
ENTRATE						
Correnti	355,0	74,3	422,9	78,8	498,9	73,2
In conto capitale		0,0		0,0		-
Per partite di giro	57,1	12,0	79,8	14,9	157,3	23,1
Totale entrate	412,1	86,3	502,7	93,7	656,2	96,3
Disavanzo finanziario	65,5	13,7	34,0	6,3	25,4	3,7
Totale a pareggio	477,6	100,0	536,7	100,0	681,6	100,0
SPESE						
Correnti	396,2	83,0	438,6	81,7	494,5	72,5
In conto capitale	37,2	7,8	35,0	6,5	29,8	4,4
Per partite di giro	44,2	9,3	63,1	11,8	157,3	23,1
Totale spese	477,6	100,0	536,7	100,0	681,6	100,0
Avanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	0,0		-
Totale a pareggio	477,6	100,0	536,7	100,0	681,6	100,0

Le entrate

Quanto alle entrate, si nota, in linea generale, un certo scostamento tra previsioni ed accertamenti; in particolare, si osserva che:

- in riferimento all'esercizio 1989, rispetto ad una previsione iniziale di ml. 504,6 e definitiva di ml. 383,6, si sono registrati accertamenti a consuntivo di ml. 412,1;
- in riferimento all'esercizio 1990, a fronte di previsioni iniziali di ml. 584,1 e definitive di ml. 583,2 a consuntivo sono stati registrati accertamenti per ml. 502,7;
- in riferimento all'esercizio 1991, rispetto ad una previsioni iniziale di ml. 683,5 e definitiva di ml. 627,5, a consuntivo sono state accertate entrate per ml. 656,2.

Risulta, da quanto riportato, una tendenza dell'Ente ad una certa sopravvalutazione delle entrate ed in particolare della consistenza dei contributi da parte dello Stato e degli enti pubblici; nel corso dell'esercizio l'Ente è perciò costretto a rivedere le previsioni iniziali.

Le entrate correnti

Le varie poste e l'andamento delle entrate correnti sono riportate nella tabella B); da questa è possibile rilevare che i trasferimenti da parte dello Stato hanno rappresentato sul totale delle entrate negli esercizi considerati rispettivamente il 75,6% per il 1989; l'84,3% per il 1990; 74,5% per il 1991, essendo risultati pari rispettivamente a ml. 268,5; 356,5 e 371,6.

In particolare, il contributo ordinario dello Stato ex legge 123/1980 è stato di ml. 260 per il 1989 e di ml. 350 per il 1990 e per il 1991.

Permane la scarsa significatività della consistenza finanziaria dei contributi erogati dalla Regione Lombardia, dal Comune e dalla Provincia di Milano, (che ha erogato un contributo di ml. 5 nel solo 1989) ed è assolutamente modesta l'entità delle altre voci di entrate ²¹.

La entità delle entrate, ed in particolare del contributo dello Stato, consente (come lo stesso Ente ammette nelle relazioni ai conti consuntivi) un limitato assolvimento dei compiti statutari, sia in riferimento alla produzione diretta di attività scientifica e di arricchimento e di valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico sia nel coordinamento degli Istituti (regionali, provinciali, enti storici a carattere non territoriale) che formano il sistema degli Istituti della resistenza, anche se la concessione del contributo straordinario di 400 milioni, autorizzata con legge 17 febbraio 1992, n. 203, per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994 dovrebbe recare un sensibile miglioramento, almeno, per detti esercizi, alla gestione finanziaria dell'Ente, consentendo all'Istituto di ripianare il disavanzo di gestione realizzato con le trascorse gestioni ed, auspicabilmente, di recuperare, almeno a partire dal 1993, una maggiore capacità di programmazione della propria attività scientifica.

La Corte, peraltro, ritiene che l'Ente debba compiere ogni sforzo per incrementare le entrate proprie, che nel triennio considerato hanno rappresentato mediamente il 4% del globale.

²¹ poco consistenti sono i ricavi delle pubblicazioni che sono pari a ml. 15,9 nel 1989; 19,4 nel 1990 e 15,2 nel 1991.

Le spese

Anche in riferimento alle spese, si segnala uno scostamento abbastanza significativo tra previsioni ed impegni, in parallelo evidente con l'andamento delle entrate in corso d'esercizio.

Ed infatti:

- nell'esercizio 1989, a fronte di una previsione iniziale di ml. 661,6 e definitiva di 661,6 si registrano impegni per 477,6 (con un disavanzo finanziario di ml. 65,5);
- nell'esercizio 1990, di contro a previsioni iniziali di ml. 581,1 e definitive di 595,1 sono state impegnate spese per 536,7 (con un disavanzo finanziario di ml. 34).
- nell'esercizio 1991, a fronte di previsioni iniziali di spesa per ml. 636,8 e definitive di ml. 707,8, vi sono stati impegni di ml. 681,6 (con un disavanzo finanziario di ml. 25,4).

L'andamento degli impegni rispetto agli stanziamenti in bilancio, negli esercizi considerati, registra per la quasi totalità delle categorie una flessione, perchè evidentemente l'Ente ha cercato di contenere le spese da una parte e dall'altra di far fronte ad impegni già esistenti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella B

TOTALE ENTRATE CORRENTI (in milioni di lire)	1989		1990		1991	
	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
TITOLO I - entrate contributive	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
TITOLO II - entrate derivanti da trasferimenti correnti:						
cat. 3° - da parte dello Stato	268,5	75,6	356,5	84,3	371,6	74,5
cat. 4° - da parte delle Regioni	6,0	1,7	10,0	2,4	10,0	2,0
cat. 5° - da parte dei Comuni e delle Province	25,0	7,0	10,0	2,4	10,0	2,0
cat. 6° - da parte di altri enti del settore pubblico:						
Banche ed Enti pubblici	10,0	2,8	6,0	1,4	23,0	4,6
Contributo straordinario	10,0	2,8	5,0	1,2	60,0	12,0
TITOLO III - altre entrate:						
cat. 7° - derivanti da vendita di beni o prestazioni di servizi	15,9	4,5	19,4	4,6	15,2	3,1
cat. 8° - redditi e proventi patrimoniali	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	-
cat. 9° - poste correttive e compensative di spese correnti	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
cat. 10° - non classificabili in altre voci	19,4	5,5	15,9	3,8	9,1	1,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	355,0	100,0	422,9	100,0	498,9	100,0

La disaggregazione per categorie della spesa corrente consente di verificare l'andamento gestionale nelle componenti fondamentali relative alla attività istituzionale ed agli oneri di funzionamento (tab. C. e D).

I dati consuntivi confermano la forte crescita delle spese di gestione, le quali registrano costanti incrementi, essendo passate da ml. 396,2 (1989) a ml. 438,6 (1990) ed a 494,5 (1991) (cfr. tab. C).

Tale incremento è dovuto al maggior costo del lavoro dipendente per effetto dell'applicazione del contratto collettivo degli enti pubblici non economici (finora invece il personale era pagato sulla base del contratto valevole per la categoria del commercio, sensibilmente meno oneroso) e della maggiore incidenza degli oneri retributivi.

L'aumento verificatosi (cfr. tab. E) negli altri oneri di funzionamento appare in linea con l'incremento medio dei costi per effetto dei fenomeni inflattivi (così in materia, di spese di ufficio e generali, fitto, fondo liquidazione, oneri previdenziali).

Le spese per il perseguimento proprio delle attività istituzionali, invece, registrano un trend di crescita più moderato (tabella F). Quelle in conto capitale sono rappresentate pressochè esclusivamente dalla voce "acquisto di periodici, opere e materiali documentari per la biblioteca" che ha comportato impegni per il 1989 di ml. 25, per il 1990 di ml. 16,1 e per il 1991 di ml. 13, con una flessione che è sintomatica delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Ente.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella C

DETTAGLIO SPESE CORRENTI	(in milioni di lire)					
	1989		1990		1991	
	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%
TITOLO I - spese correnti:						
cat. 1 [^] - per gli organi dell'Ente	15,4	3,9	14,6	3,3	16	3,2
cat. 2 [^] - per il personale in attività di servizio	207,2	52,3	232,8	53,1	264,3	53,5
cat. 3 [^] - per il personale in quiescenza	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
cat. 4 [^] - per l'acquisto di beni di consumo e servizi	160,9	40,6	171,8	39,2	201,7	40,8
cat. 7 [^] - oneri finanziari	2,9	0,7	19,3	4,4	12,3	2,5
cat. 8 [^] - oneri tributari	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
cat. 9 [^] - poste correttive e compensative di entrate correnti	9,6	2,4	0,0	0,0	0,1	0,0
cat. 10 [^] - non classificabili in altre voci	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
TOTALE SPESE CORRENTI	396,2	100,0	438,6	100,0	494,5	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella D
(in milioni di lire)

	1989		1990		1991	
	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE						
TITOLO II - spese in conto capitale:						
cat. 11 - acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
cat. 12 - acquisizione immobilizzazioni tecniche	26,5	71,2	24,3	69,4	19,1	64,1
cat. 13 - partecipazioni e acquisto valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
cat. 14 - concessione crediti e anticipazioni	10,7	28,8	10,7	30,6	10,7	35,9
cat. 15 - indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
TITOLO III - estinzione di mutui e anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	37,2	100,0	35,0	100,0	29,8	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella E

SPESE DI GESTIONE		(in milioni di lire)		
ESERCIZI	1989	1990	1991	
Organi dell'Ente	15,4	14,6	16,0	
Personale	146,1	165,4	194,2	
Oneri previdenziali	61,1	67,4	70,1	
Fondo di liquidazione	10,7	10,7	10,7	
Fitto, spese di ufficio generali	33,9	44,9	50,2	
Interessi passivi	2,9	19,3	12,3	
Altre spese	9,8	0,1	0,2	
Totale	279,9	322,4	353,7	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella F

DETTAGLIO SPESE ISTITUZIONALI		(in milioni di lire)					
ESERCIZI	1989	%	1990	%	1991	%	
Gestione corrente:							
a) Contributi ad Istituti federati	-		-		-		
b) Rassegna "Italia contemporanea"	48,4	42,1	51,8	44,1	59,0	44,9	
c) Spese per convegni e manifestazioni nazionali e internazionali	3,8	3,3	19,5	16,6	8,5	6,5	
d) Spese per studi, indagini e ricerche	62,7	54,6	40,0	34,0	42,6	32,4	
e) Pubblicazioni	-		6,2	5,3	21,3	16,2	
f) Notizie e documenti	-		-		-		
Totale	114,9	100	117,5	100	131,4	100	
Gestione in conto capitale:							
Acquisto periodici, opere e materiale documentario (ctg. 12)	25,0	94,3	16,1	66,2	13,0	68,1	
Arredamento attrezzature (ctg. 12)	1,5	5,7	8,2	33,8	6,1	31,9	
Totale	26,5	100	24,3	100	19,1	100	

8. - IL CONTO ECONOMICO

La tabella allegata G) riporta i dati riassuntivi relativi al conto economico così come rappresentati dall'Ente, i quali danno un disavanzo economico per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 rispettivamente di ml. 65,5; 34,0 e 6,3.

Nella precedente relazione, la Corte aveva segnalato che l'Istituto aveva redatto il conto economico sulla base delle entrate riscosse e delle spese pagate, anzichè di quelle accertate o imputabili alla competenza di ciascun esercizio.

L'istituto, nel triennio considerato, ha tenuto conto di quanto osservato dalla Corte e correttamente ha compilato il conto riferendo le poste attive e passive rispettivamente al momento dell'accertamento e dell'impegno.

Tuttavia, l'Istituto nel triennio considerato erroneamente ha sommato alle poste su riferite anche le partite di giro, che invece non devono entrare nella gestione economica trattandosi di poste che non incidono sul risultato economico.

Trattandosi di poste che devono concordare nella loro componente attiva e passiva, come nel caso concordano per l'esercizio 1991, il loro inserimento non altera per detto esercizio il risultato economico finale.

Ciò invece non accade per i risultati relativi agli esercizi 1989 e 1990, in cui non vi è bilanciamento nelle partite di giro tra entrate e uscite. Va notato in proposito che la mancata corrispondenza tra partite di giro finisce per alterare anche il risultato di amministrazione. L'Istituto poi ha inserito tra le partite di giro, all'attivo, una partita, relativa a capitoli in conto

sospeso di L. 22,3 ml. (es. 1989, cap. 722060) e di L. 25,6 ml. (es. 1990) che non trova corrispondenza al passivo.

In più, l'Istituto ha impropriamente inserito tra le voci passive del conto economico relativo agli esercizi 1989 e 1990 la voce "acquisizione di beni di uso durevole, (rispettivamente pari a ml. 26,5 ed a ml. 24,3 per i due esercizi), somme che vanno quindi defalcate, attinendo tali partite al titolo relativo alle spese di investimento trattandosi di poste relative allo stato patrimoniale.

Conseguentemente, risulta modificato il risultato economico relativo agli esercizi 1989-1990.

Anche la quota dell'esercizio per adeguamento del fondo di indennità di anzianità per il personale pari a milioni 10,7, dovrebbe essere iscritta nella parte prima delle spese, trattandosi di somme effettivamente corrisposte a terzi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella G

CONTO ECONOMICO		(in milioni di lire)		
		1989	1990	1991
PARTE PRIMA:				
- Entrate finanziarie correnti		355,0	422,9	498,9
- Partite di giro		57,1	79,8	157,3
	Totale parte prima	412,1	502,7	656,2
PARTE SECONDA:				
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		0,0	0,0	0,0
	Totale parte seconda	0,0	0,0	0,0
	Totale generale	412,1	502,7	656,2
	Disavanzo economico	65,5	34,0	6,3
	Totale a pareggio	477,6	536,7	662,5
PARTE PRIMA:				
- Spese finanziarie correnti		396,2	438,6	494,5
- Spese in c/capitae, Titolo II, cat. 11		26,5	24,3	
- Spese per partite di giro		44,2	63,1	157,3
	Totale parte prima	466,9	526,0	651,8
PARTE SECONDA:				
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari				
- Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale		10,7	10,7	10,7
	Totale parte seconda	10,7	10,7	10,7
	Totale generale	477,6	536,7	662,5
	Avanzo economico	0,0	0,0	0,0
	Totale a pareggio	477,6	536,7	662,5

9. - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati riportati nella tabella H) evidenziano un netto peggioramento della situazione amministrativa rispetto al biennio precedente a quello rendicontato (pari a ml. - 40,2 nel 1987 ed a - 102,8 nel 1988) dato che il disavanzo di amministrazione è passato da ml. 198,1 nel 1989, a ml. 203,8 nel 1990 ed a ml. 228,8 nel 1991).

Su tale risultato negativo hanno influito, in particolare, l'aggravarsi delle condizioni di liquidità dell'Ente dovute al ritardo nella corresponsione dei contributi, confermata dal crescere (chisura esercizio 1988 ml. - 3,7) del deficit di cassa (salito da - 66,6% nel 1989, - 104,1 nell'esercizio 1990, fino a 129,7 nel 1991, dati di fine esercizio).

L'entità degli interessi passivi corrisposti, in relazione ai disavanzi di cassa alla Banca incaricata della gestione del servizio di tesoreria è ammontata per il 1989 a ml. 3,6; per il 1990 a ml. 17,9; per il 1991 a ml. 11,1.

Tali interessi sono comprensivi degli oneri per anticipazioni richieste dall'Istituto a seguito del ritardo (11 aprile per il 1989; 3 settembre per il 1990 e 9 aprile per il 1991) con cui il Ministero dei Beni culturali ha corrisposto all'ente il contributo ordinario.

Su tale risultato ha anche influito la crescita dei residui passivi (esercizio 1988: 154,1), che sono ammontati per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 rispettivamente a ml. 190,7; 145 e 228,7.

Al primo posto per consistenza di tali residui figura il debito dell'Ente nei confronti degli Istituti associati, che mediamente rappresenta il 30% dei residui stessi.

Tale residuo è presente fin dal 1983, anno in cui fu sospesa la erogazione dei contributi ai predetti Istituti, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente; la

seconda voce per entità dei residui passivi si riferisce a debiti verso i fornitori e collaboratori esterni, che è la riprova evidente della inadeguatezza dei mezzi finanziari di cui disponeva l'Ente nel periodo oggetto della presente relazione.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA H

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	(in milioni di lire)			
	1989	1990	1991	1991
Consistenza di cassa ad inizio esercizio				
<u>Risposizioni</u>				
- in conto competenza	372.4	478.2	554.1	-104.1
- in conto residui	17.1	24.2	19.9	574.0
<u>Pagamenti</u>				
- in conto competenza	375.3	453.8	513.2	
- in conto residui	77.1	86.1	86.4	599.6
Consistenza di cassa a fine esercizio				
				-129.7
<u>Residui attivi</u>				
- degli esercizi precedenti	19.5	20.7	27.0	
- dell'esercizio	39.7	24.6	102.6	129.6
<u>Residui passivi</u>				
- degli esercizi precedenti	88.4	62.1	60.2	
- dell'esercizio	102.3	82.9	168.5	228.7
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione				
				-228.8

10. - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella I) riporta i valori riassuntivi della situazione patrimoniale per gli esercizi considerati, così come esposti dall'Istituto.

Il patrimonio netto dell'Ente (nelle tabelle allegate al consuntivo impropriamente indicato come "avanzo di gestione") viene esposto in ml. 63,6; 103,4; e 164 rispettivamente per il 1989, 1990 e 1991.

Al riguardo deve osservarsi che mentre il risultato netto patrimoniale (salvo quanto rilevato a pag. 31) può considerarsi sostanzialmente esatto in riferimento agli esercizi 1989 e 1990, in quanto l'Ente ha tenuto conto - inserendolo tra le poste passive - del disavanzo economico - peraltro inserendo un dato non corrispondente alla reale entità del risultato economico (cfr. quanto rilevato alla pag. 31) - registratosi in tali esercizi, al contrario il risultato finale della gestione patrimoniale relativa all'esercizio 1991 appare anomalmente influenzato dall'erroneo inserimento tra le poste attive del risultato negativo del conto economico; pertanto, il patrimonio netto va rettificato in ml. 151,2 anzichè in 164, come esposto dall'Ente (totale attività ml. 669,8 - totale passività ml. 512,2 - disavanzo economico 6,3).

Ciò precisato, devono confermarsi, i dubbi sulla effettività delle risultanze patrimoniali, le quali trovano ancora nella voce "immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico" la posta attiva di maggior rilievo, risultando pari al 63,1, 64,3 e 57,1% rispettivamente per i tre esercizi rendicontati.

Invero, l'assenza, già rilevata nella precedente relazione, di precise indicazioni in ordine alla valutazione dei beni ed ai criteri seguiti nelle variazioni

in aumento espone i dati rappresentati al rischio di notevole variabilità.

L'Istituto ha, tuttavia, rappresentato che, se da una parte non è stato possibile sinora procedere a calcolare il deprezzamento dei materiali e attrezzatura di cui l'ente dispone (l'Istituto non possiede beni immobili), per cui nel conto economico e nello stato patrimoniale non figurano quote relative all'ammortamento ed al deperimento dei beni patrimoniali (impianti, attrezzatura, macchinari etc.), dall'altra il patrimonio archivistico risulta sicuramente largamente sottostimato e inadeguatamente valutato in bilancio.

E', perciò, precisa intenzione dell'Ente (cfr. nota del 19 giugno 1992) di procedere nel prossimo futuro, d'intesa con il Ministero vigilante, ad individuare i criteri di valutazione del numeroso e significativo patrimonio archivistico in suo possesso.

Deve in ultimo rilevarsi che, a fronte di disavanzi crescenti di amministrazione, suscita perplessità il fatto che il patrimonio netto nell'arco temporale dei tre anni sia aumentato: non vi è dunque concordanza tra la situazione finanziaria, economica e patrimoniale del bilancio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Residui attivi	59,2	11,4	45,3	8,6	129,6	19,2
Crediti bancari e finanziari	132,4	25,5	143,1	27,1	153,8	22,8
Immobilizzazioni tecniche	327,2	63,1	339,7	64,3	386,4	57,1
Disavanzo economico					(1) 6,4	
Totale attività	518,8	100,0	528,1	100,0	676,2	100,1
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	518,8	100,0	528,1	100,0	676,2	100,0
PASSIVITA'						
Debiti di Tesoreria	66,6	12,8	104,1	19,7	129,7	19,2
Residui passivi	189,7	36,3	142,6	27,0	225,1	33,3
Debiti bancari e finanziari	1,0	0,2	2,4	0,5	3,6	0,5
Fondo liquidazione indennità al personale	132,4	25,5	143,1	27,1	153,8	22,7
Disavanzo economico	65,5	12,6	32,5	6,2	0,0	0,0
Totale passività	455,2	87,7	424,7	80,4	512,2	75,7
Patrimonio netto	63,6	12,3	103,4	19,6	164,0	24,3
Totale a pareggio	518,8	100,0	528,1	100,0	676,2	100,0

11. - CONCLUSIONI

Anche per il triennio oggetto della presente relazione l'Ente lamenta la carenza dei mezzi finanziari a disposizione che avrebbe pregiudicato in modo notevole la possibilità dell'Istituto di attendere con pienezza ai propri compiti istituzionali.

Tuttavia, deve essere sin d'ora segnalato che nel corso dell'esercizio 1991 è stato presentato un disegno di legge di rifinanziamento dell'Ente, il cui iter ha trovato positiva conclusione nella legge 17 febbraio 1992, n. 203 e che concede ad esso un contributo straordinario di 400 milioni per tre anni (dal 1992 al 1994).

Questo contributo dovrebbe consentire all'Ente da una parte di ripianare il disavanzo e dall'altro di dare maggiore incisività all'attività istituzionale, ma non sembra tale da risolverne i problemi finanziari, che prevedibilmente potranno tornare ad aggravarsi nei prossimi anni.

La Corte, a riguardo, non può fare a meno di rilevare che occorre che l'Ente si orienti verso una programmazione dell'attività adeguata al contributo statale e che tenga conto e stia nei limiti delle risorse finanziarie.

In riferimento a tale situazione, la Corte, che nella precedente relazione aveva manifestato l'esigenza di scelte radicali sulla stessa sopravvivenza dell'Istituto - pur nella consapevolezza della rilevanza del patrimonio storico-culturale gestito e del significato di una sua autonoma presenza e testimonianza - non può che confermare la necessità di una disciplina normativa che razionalizzi la gestione delle importanti funzioni di che trattasi, anche a motivo delle subentrate esigenze di ridimensionamento della spesa pubblica.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permangono anche irrisolti i gravi problemi organizzativi che affliggono l'Istituto in relazione alla carenza dei locali (del tutto inadeguata appare la sistemazione della biblioteca).

Sempre con riferimento ai problemi organizzativi dell'Ente, va fatto doverosamente cenno del conflitto insorto tra l'Istituto ed i Ministeri vigilanti (Beni culturali e Tesoro) in relazione al nuovo regolamento organico, deliberato dall'Ente, ma oggetto di ossevizioni da parte di questi ultimi e quindi non approvato dai predetti; con tale regolamento l'Ente ha ampliato, tra l'altro, la pianta organica, portando il numero dei dipendenti da 7 a 19.

L'Istituto considera divenuto esecutivo il regolamento, in quanto che le osservazioni formulate dai predetti Dicasteri sono pervenute oltre il termine previsto dall'art. 29 della l.n. 70/1975. I Ministeri vigilanti, al contrario, (d'intesa con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica) non hanno ritenuto applicabile tale normativa data la natura culturale dell'Ente e pertanto hanno diffidato gli organi decisionali dell'Istituto dal dare esecuzione al regolamento, in quanto deve ritenersi che questo non ha conseguito la prescritta approvazione.

Pur non potendosi fare a meno di rilevare che l'insorto conflitto ha impedito di avviare, ancora una volta, a soluzione l'annosa questione della adozione del regolamento organico (cfr. al riguardo quanto osservato nella precedente relazione, pag. 18) ed il problema della carenza di personale, denunciata dall'Ente, tuttavia la Corte ritiene condivisibile la posizione assunta dai Ministeri vigilanti, in quanto che la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già citata alla nota

n. 2, del 30 marzo 1978 ha espressamente escluso l'Ente in questione dall'ambito di applicabilità della l.n. 70/1975.

Peraltro, nel merito, non può non osservarsi che l'aumento organico proposto con il regolamento comporterebbe oneri che non sarebbero sopportabili dall'Ente, attese le descritte condizioni di bilancio.

Sulla particolare situazione del personale questa Corte si è soffermata nella precedente relazione, censurando in modo particolare il ricorso massiccio al personale comandato, che non trova adeguato sostegno nella normativa ed in particolare nell'art. 7 della legge 16 gennaio 1967, n. 3, la quale prevede il ricorso all'istituto del comando solo in relazione a specifiche e motivate esigenze di natura scientifica ed archivistica.

Al contrario, l'ente vi fa ricorso non per esigenze eccezionali, ma per assicurare addirittura il normale funzionamento degli Istituti federati, i quali hanno natura privatistica e godono di autonomia statutaria e contabile ai sensi dell'art. 6 della l.n. 3/1967.

Il che configura una palese illegittimità.

Inoltre, sempre a tale proposito, va osservato che, trattandosi di personale statale (proveniente dall'organico del Ministero della Pubblica Istruzione) e quindi con onere a carico dello Stato, la spesa non incide sul bilancio dell'Ente.

Risulta, perciò, completamente alterata la rappresentazione del costo effettivo del personale necessario al funzionamento dell'Istituto, in quanto tale onere non è esposto in bilancio; ne risultano, quindi, in modo significativo sottostimate le spese di funzionamento dell'Ente.

Da tutto ciò deriva come necessaria conseguenza che il contributo erogato dallo Stato per il finanziamento dell'Ente finisce per rappresentare una quota (ed anche

modesta) dell'onere che risulta definitivamente a carico del bilancio statale.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

ESERCIZIO 1989

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Verbale della seduta del Consiglio generale del 5 maggio 1990
estratto

Oggi, sabato 5 maggio 1990, alle ore 10.30, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività e approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1989;
2. Rinnovo delle cariche sociali;
3. Richieste di associazione;
4. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Papini (per delega Saracinelli), Fanesi (Ancona); Momigliano (Aosta); Vicchi, Vicchi (per delega Berti Arnoaldi Velli) (Bologna); Ortu, Ortu (per delega Manconi) (Cagliari); Recupero (Catania); Masi, Masi (per delega Sangineto) (Cosenza); Rossi (per delega Verni), Zoli (Firenze); Cavagnaro, De Bernardis, Garibbo (Genova); Brambilla, Invernizzi (Milano); Lombardi, D'Agostino (Napoli); Pannocchia, Fiorot (Padova), Gallerano, Gallerano (per delega Parisella), Brezzi (Roma); D'Agostino (per delega Gargiulo), Alessandrone Perona, Sacco (per delega Marchis), Boccalotte (Torino); Sala, Zucca, Zucca (per delega Benvenuti) (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali associati: Gilardenghi (Alessandria); Tomalino (Asti); Vendramini (per delega Zuliani) (Belluno); Bendotti (Bergamo); Bonfiglioli (Bologna); Ambrosio (per delega Tempia) (Borghesio); Calandri (Cuneo); Bidolfi (Forlì); Salvadori (Mantova); Sighinolfi (Modena); Massara (Novara); Passera (Parma); Cavallini (Pavia); Pedrocco (per delega Sorcinelli) (Pesaro); Mariani (Ravenna); Parenti (Reggio Emilia); Catolfi (per delega Randi) (Rimini); Pirola (Sesto San Giovanni); Buvoli (Udine); i rappresentanti degli enti storici non associati: Lambertini (Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Bologna); Olivetti (Archivio nazionale cinematografico della resistenza, Torino); Cali' (Museo del risorgimento e della lotta per la libertà, Trento); i membri cooptati: Bedeschi, Grenelli, Lombardi, Micheletti, Serra, Vaccarino. Sono inoltre presenti: Quazza, presidente; Rossi e Vaccarino, vicepresidenti; Passera, segretario generale; Bendotti, Brazzi, D'Agostino, Gallerano, Ortu, Rochat, Sala, membri del Consiglio direttivo; Italia, Magnoni, Paradiso, revisori dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici. Hanno giustificato l'assenza: gli Istituti associati di Bari, Imola, L'Aquila; il rappresentante del ministero per i Beni culturali e ambientali Costanza Fattori; i membri cooptati Boldrini, Brusasca, Bulferetti. Presiede il presidente dell'Istituto Quazza; funge da segretario verbalizzante Legnani.

/omissis/

Ai termine della discussione vengono posti distintamente in votazione la relazione d'attività e il conto consuntivo 1989. Il Consiglio li approva entrambi all'unanimità.

/omissis/

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1989, predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, presenta le seguenti variazioni di rilievo rispetto al le previsioni definitive:

ENTRATE

Rispetto ad una previsione definitiva totale di £. 383.550.000, la somma totale accertata ammonta a £. 412.144.347, di cui lire 372.425.603 riscosse e £. 39.718.744 rimaste da riscuotere.

SPESE

La previsione definitiva totale per l'esercizio ammonta a £. 661.650.001.

Le somme complessivamente impegnate ammontano a £. 477.618.350, di £. 375.316.191 pagate e £. 102.302.159 rimaste da pagare.

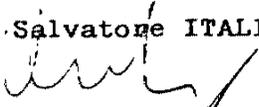
Differenze in meno si registrano nella categoria 1^a per lire 1.614.900 (compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori), nella categoria 2^a (oneri per il personale in attività di servizio) per un totale di £. 18.965.034, nella categoria 4^a (spese per i beni di consumo e servizi) per un totale di £. 126.191.938, nella categoria 7^a (oneri finanziari) per un totale di £. 2.125.654, nella categoria 9^a (poste correttive e compensative) per un totale di £. 7.556.412, nella categoria 12^a (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un totale di £. 26.512.495,

nella categoria 14^a (concessione di crediti ed anticipazioni), per un totale di £. 1.987.360.

GESTIONE DEI RESIDUI

Il totale dei residui attivi a fine esercizio ammonta a lire 59.189.760, mentre il totale dei residui passivi ammonta a lire 190.754.672.

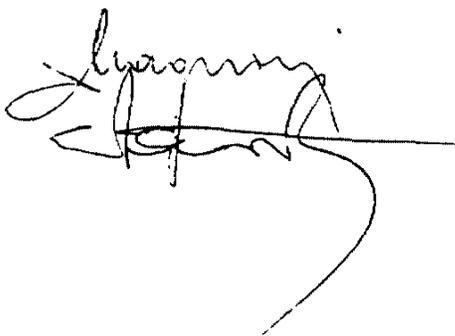
Il Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero per i beni culturali (Dott. Prof. Salvatore ITALIA)



Il Revisore dei conti in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Rag. Vincenzo PARADISO)



Il Revisore dei conti in rappresentanza del Comune di Milano (Dott. Antonio MAGNONI)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella annessa alla Legge 123/1980

La presentazione dei risultati della gestione 1989 non può prescindere dalla constatazione che il contributo statale iscritto nella Tabella annessa alla Legge 123/1980 è oggi assolutamente inadeguato a consentire all'Istituto - riconosciuto con Legge dello Stato 16 gennaio 1967, n. 3, e dallo Stato controllato attraverso i ministeri e gli organi competenti - l'assolvimento dei compiti statutari, i quali si esplicano - giova ricordarlo - sia nella produzione diretta dell'attività scientifica e di arricchimento e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico sia nel coordinamento dei cinquantacinque Istituti (regionali, provinciali, enti storici a carattere non territoriale) che formano il Sistema degli Istituti della Resistenza.

E' partendo da questo sviluppo - organizzativo e di presenza nella vita culturale del Paese - che può essere utile un raffronto dell'intervento finanziario dello Stato nel corso degli anni (riportato in cifre correnti 1986): nel 1970 il contributo ministeriale, a fronte di una rete di 22 Associati al Nazionale e di 6 persone in organico, era di 375,99 milioni, nel 1975, con 28 Associati e 6 dipendenti, il contributo sale a 658,47 milioni. Nel 1980, con l'introduzione della L. 123 e la formazione della Tabella triennale, la somma scende a 343,96 milioni, la rete sale a 32 e il personale a 7 unità. E finalmente l'ultimo triennio della Tabella (in attesa del suo rinnovo per gli anni 1990-1992, attualmente in corso): 260 milioni (senza alcun finanziamento straordinario aggiuntivo), 51 Istituti associati, sette dipendenti in organico.

L'esercizio 1989

Partendo dalla situazione passiva dell'anno precedente (80 milioni e seicentomila) l'esercizio 1989 si chiude con un disavanzo finanziario di 65 milioni e mezzo (recuperando quindi quasi il 19 per cento del debito), derivante dalla maggiore entità degli impegni di spesa (L. 477.618.350) rispetto alle entrate accertate (L. 412.144.347). Il risultato di segno negativo della gestione è stato determinato dal minore ingresso accertato (pari al 18 per cento) rispetto alle previsioni iniziali, carenza che la contrazione degli impegni di spesa di competenza (pari quasi al 28 per cento) non è riuscita a colmare.

Nelle variazioni in diminuzione delle entrate si pone con particolare evidenza la mancata corresponsione di contributi straordinari del ministero per i Beni culturali e ambientali, di altri ministeri e organi dello Stato, della Regione Lombardia e di enti e associazioni del settore privato per il finanziamento di programmi legati al XL anniversario della fondazione dell'Istituto. Vale la pena sottolineare come invece sul piano locale e presso i principali Istituti bancari, ancorché non ancora tradotto, almeno in parte, in erogazione, l'interesse per le attività dell'Istituto si sia concretamente manifestato.

Di pari rilevanza si presenta il minor contributo della Regione Lombardia (-4 milioni), se riportato al costo dell'ingresso della Biblioteca F. Parri

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'Istituto nel sistema bibliotecario nazionale (SBN), in termini di attrezzature informatiche, di impegno di lavoro, ma anche degli oneri di riflesso (dal telefono alla convenzione con la banca-dati regionale).

In riferimento alle Entrate va inoltre sottolineato come la mancata risposta formale alle richieste di contributo avanzate agli enti del settore pubblico e privato ponga l'Istituto nell'impossibilità di programmare - con i tempi non certo brevi che la specificità scientifica dei suoi programmi impongono - la propria attività. Da questa situazione deriva anche il permanere dei residui attivi ad un livello costante (57 milioni nel 1988; 59 nel 1990), nel quale si compensano accertamenti, in più e in meno, effettuati nel momento stesso dell'erogazione ritardata.

Per le uscite correnti si registra in conto competenza, come si è già detto, una diminuzione media rispetto alle previsioni di quasi il 28 per cento, percentuale che, disaggregata per almeno due categorie significative, quali le spese per beni di consumo e di servizio e le spese in conto capitale, sale rispettivamente al 43 e ad oltre il 60 per cento. Segno questo di una precisa volontà di non caricare il bilancio di spese non coperte da sicuri finanziamenti.

La contrazione delle spese in termini di cassa è di quasi il 23 per cento. Anche questa cifra, tuttavia, impone una disaggregazione chiarificatrice della situazione dell'Istituto, costretto, per evitare di troppo comprimere la realizzazione dei suoi compiti istituzionali, a tenere gli impegni di spesa inderogabili ed a rinviare il pagamento degli altri: il quadro che così si prospetta presenta una riduzione - sempre in termini di cassa - delle spese per il personale dell'8 per cento; di quelle in conto capitale del 32; delle spese per i beni di consumo del 48.

Il riflesso di questa politica si rileva anche nella gestione dei residui passivi che, pur registrando un aumento rispetto all'anno passato del 22 per cento, presentano, disaggregati nelle stesse categorie sopra ricordate, variazioni significative. E precisamente: nessun cambiamento negli oneri per il personale in servizio; aumento di quasi l'88 per cento in quelle per beni di consumo (nei quali rientra - ed è un'anomalia più volte denunciata - il costo dell'attività complessiva - organizzativa e scientifica - dell'Istituto); calo del 22 per cento nei residui dei capitoli attinenti alle spese in conto capitale. Sul piano generale i residui passivi devono infine essere considerati sotto un altro aspetto, quello relativo alla natura dell'impegno da cui derivano. Dal quadro così delineato risulta che oltre la metà dei residui attiene ad impegni relativi all'attività scientifica e che quasi un quarto riguarda il contributo agli Istituti federati (cap. 1 10 000), ai quali peraltro l'Istituto nazionale dedica un intervento ben più cospicuo (il cui costo si riflette sulla quasi totalità dei capitoli di spesa corrente del Titolo I), quale risultato dell'opera di coordinamento che è istituzionalmente chiamato a svolgere.

Conclusioni

Il conto consuntivo dell'esercizio 1989 documenta tangibilmente l'assoluta insufficienza finanziaria nella quale l'Istituto si trova da anni e che pone con drammatica urgenza il problema del rifinanziamento. La questione presenta un duplice profilo: 1. relativo all'entità del contributo statale, che nelle dimensioni attuali è radicalmente inadeguato a sostenere le prospettive di sviluppo dell'Istituto, il quale realizza la propria presenza nazionale sia direttamente che attraverso gli Istituti associati; 2. concernente la peculiare natura giuridica dell'Istituto stesso, quale risulta dalla Legge 3/1967, con tutti i vincoli di vigilanza e controllo che essa comporta e che caratterizzano l'Istituto in modo difforme dalla maggior parte degli enti compresi nella Tabella annessa alla Legge 123/1980.

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero ordine	CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA							GESTIONE DI SEDEGLI/ATTIVI							GESTIONE BICASSA				
		Prestazioni			Spese attività				Totale del titolo	Prestazioni	Totale del titolo	Prestazioni	Totale del titolo	Prestazioni	Totale del titolo	Prestazioni	Totale del titolo			
		Titolo	in Valuta nazionale	in Valuta estera	Numero	Costo di gestione	Totale spese	in Valuta nazionale										in Valuta estera	in Valuta nazionale	in Valuta estera
	TITOLO I																			
	SEZIONE COMPETENZE																			
	Comprensivo 1a																			
	Attività svolte a cura del SISTEMA DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ																			
	Totale Comprensivo 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Comprensivo 2a																			
	Dati di competenza degli Uffici della Direzione Generale																			
	Totale Comprensivo 2a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TITOLO II																			
	SEZIONE ATTIVITÀ																			
	Comprensivo 1a																			
	Trasferimenti di competenza del 1.10.1980 e successive modifiche integrative																			
	Totale Comprensivo 1a	80.000.000	-	-	80.000.000	240.000.000	-	-	-	80.000.000	-	-	-	-	-	240.000.000	240.000.000	-	-	
	Comprensivo 2a																			
	Misure per attività-competenze Programmi per la attuazione del Piano-Strategico IV L. 45/1986																			
	Totale Comprensivo 2a	80.000.000	-	-	80.000.000	2.000.000	-	-	-	2.000.000	-	-	-	-	-	80.000.000	80.000.000	-	-	
	Totale TITOLO II	160.000.000	-	-	160.000.000	242.000.000	-	-	-	82.000.000	-	-	-	-	-	320.000.000	320.000.000	-	-	
	TITOLO III																			
	SEZIONE ATTIVITÀ																			
	Comprensivo 1a																			
	Altre iniziative a cura della Commissione per la Riforma Costituzionale																			
	Totale Comprensivo 1a	340.000.000	-	-	340.000.000	1.000.000.000	-	-	-	340.000.000	-	-	-	-	-	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-	
	Comprensivo 2a																			
	Trasferimenti di competenza dalla legge																			
	Totale Comprensivo 2a	4.000.000	-	-	4.000.000	6.000.000	-	-	-	6.000.000	-	-	-	-	-	4.000.000	4.000.000	-	-	
	Totale TITOLO III	344.000.000	-	-	344.000.000	1.006.000.000	-	-	-	346.000.000	-	-	-	-	-	1.004.000.000	1.004.000.000	-	-	
	TITOLO IV																			
	SEZIONE ATTIVITÀ																			
	Comprensivo 1a																			
	Trasferimenti di competenza dalla legge																			
	Totale Comprensivo 1a	10.000.000	-	-	10.000.000	6.000.000	-	-	-	6.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	
	Comprensivo 2a																			
	Trasferimenti di competenza dalla legge																			
	Totale Comprensivo 2a	3.000.000	-	-	3.000.000	4.000.000	-	-	-	4.000.000	-	-	-	-	-	3.000.000	3.000.000	-	-	
	Totale TITOLO IV	13.000.000	-	-	13.000.000	10.000.000	-	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	13.000.000	13.000.000	-	-	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero ordine	Legge/Decreto/Decreto Legge	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI/PASSIVI						GESTIONE DI CASSA			
		Per i residui		Per i passivi		Per i residui		Per i passivi		Per i residui		Per i passivi		Totale in lire	Totale in lire		
		in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire				
1.04.00	Decreto/Decreto: spese per liquidazione conti correnti previdenziali varie	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.00	Decreto di variazione di credito e di imputazione	10.000.000	-	79.254	5.740.117	-	-	4.794.879	4.828.000	-	-	338.400	-	-	-	4.828.000	4.828.000
1.04.00	Spese di rappresentanza	600.000	-	-	67.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.000	-	67.000
1.04.00	Spese per il funzionamento di comitati cons. ecc.	11.000.000	-	1.884.800	6.318.840	-	-	1.889.613	3.400.000	1.100.000	-	2.533.000	-	-	3.290.000	3.290.000	3.290.000
1.04.00	Spese di pubblicazione delle avvisi, bolli, stampati, controlli elettorali	25.000.000	-	-	-	-	-	25.000.000	25.000.000	-	-	-	-	-	25.000.000	-	25.000.000
04	Amministrazione e Rendiconto	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Amministrazione e Rendiconto del Gruppo alla Repubblica	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Spese della Presidenza per il servizio stampa	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Amministrazione della Guida agli uffici della Presidenza	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Quinta Direzione per gli Affari	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Amministrazione per il servizio della Presidenza	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Amministrazione per il servizio della Presidenza	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.00	"Tribunali costituzionali" Spese di funzionamento, stampa, spese viaggi, etc.	42.000.000	7.700.000	750.000	48.367.378	-	-	48.367.378	48.367.378	4.800.000	-	53.167.378	-	-	53.167.378	-	53.167.378
1.04.00	"Tribunali costituzionali" Spese di funzionamento, stampa, spese viaggi, etc.	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.00	Spese per l'organizzazione e la previdenza e servizi, congressi, missioni, etc.	8.000.000	-	-	3.774.791	70.000	-	40.100	40.100	-	-	-	-	-	40.100	-	40.100
07	Spese di lavoro legislativo del Gruppo	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Spese di lavoro legislativo del Gruppo	P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.00	Spese per studi, progetti e relazioni	154.000.000	-	-	67.733.640	-	-	67.733.640	67.733.640	23.000.000	-	90.733.640	-	-	90.733.640	-	90.733.640

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto Numeri Legge	Denominazione	COSTITUIZIONE DI COMPETENZA								GESTIONE DEL BILANZO PASSIVO								COSTITUIZIONE DI CASSA	
		Previsione				Dati accertati alla data				Previsione				Dati accertati alla data				Previsione	
		Importo	in contante	in crediti	in titoli	Importo	in contante	in crediti	in titoli	Importo	in contante	in crediti	in titoli	Importo	in contante	in crediti	in titoli	Importo	in contante
1 10 000	Importo di prelievo sempre Tabelle Competenza 20a	500.000	-	500.000	500.000	500.000	-	500.000	500.000	500.000	500.000	-	500.000	500.000	500.000	500.000	-	500.000	500.000
2 12 000	IMMERSI IN CREDITO DIFFICILE Competenza 13a Riduzione delle spese di gestione di servizi prepagati	4.700.000	-	4.700.000	11.870.778	11.870.778	-	11.870.778	11.870.778	11.870.778	11.870.778	-	11.870.778	11.870.778	11.870.778	11.870.778	-	11.870.778	11.870.778
2 12 000	Acquisto nuovi titoli prepagati 2 12 000	50.000.000	-	50.000.000	483.278	483.278	-	483.278	483.278	483.278	483.278	-	483.278	483.278	483.278	483.278	-	483.278	483.278
2 12 000	Acquisto di titoli e cambiali Competenza 13a	47.500.000	-	47.500.000	12.646.008	12.646.008	-	12.646.008	12.646.008	12.646.008	12.646.008	-	12.646.008	12.646.008	12.646.008	12.646.008	-	12.646.008	12.646.008
2 14 000	Commissioni di servizio ad interimisti 2 14 000 Dati accertati in corso. Previsione per interessi maturati Tabelle Competenza 14a Competenza 15a Interessi di maturazione e servizio, di di servizio maturati dal servizio Tabelle Competenza 15a	12.700.000	-	12.700.000	10.732.840	10.732.840	-	10.732.840	10.732.840	10.732.840	10.732.840	-	10.732.840	10.732.840	10.732.840	10.732.840	-	10.732.840	10.732.840
8.420.000	Totale TABELLA II	60.000.000	-	60.000.000	26.388.866	26.388.866	-	26.388.866	26.388.866	26.388.866	26.388.866	-	26.388.866	26.388.866	26.388.866	26.388.866	-	26.388.866	26.388.866

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L.	- 3.671.490
Riscossioni	in c/ competenza	L. 372.425.603	L.	389.509.707
	in c/ residui	L. 17.084.104		
Pagamenti	in c/ competenza	L. 375.316.191	L.	452.410.320
	in c/ residui	L. 77.094.129		
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			L.	- 66.572.103
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 19.471.016	L.	59.189.760
	dell'esercizio	L. 39.718.744		
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 88.452.513	L.	190.754.672
	dell'esercizio	L. 102.302.159		
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			L.	198.137.015

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1989

Direttore amministrativo	1
Condirettore scientifico	1
Personale di concetto	2*
Personale esecutivo	2
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso l'INSMLI	9
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso gli Istituti associati	56

* In attesa di sostituzione del contabile

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1989

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Conto senza della cassa</u>	-	<u>Debiti di tesoreria</u>	66.578.021
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	49.000.000	Debito verso lo Stato, gli organi e il personale dell'ente	13.689.369
Crediti diversi di regolamento	10.189.760	Debiti verso fornitori e terzi	129.845.411
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		Debiti diversi di regolamento	46.126.770
Azione	500	<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Credito verso INA per fondo liquid. indennità anzianità al personale	132.361.995	Debiti diversi bancari	1.093.122
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	90.890.549	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	132.361.995
Patrimonio librario	236.370.413	<u>Disavanzo economico</u>	65.474.003
Patrimonio archivistico	1	Totale passività	455.168.693
Totale attività	518.813.218	Avanzo di gestione	63.644.525
Disavanzo di gestione	-	Totale a pareggio	518.813.218
Totale	518.813.218		

Nota. In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere nel corso del 1990 a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1989

Parte prima

Entrate e Spese finanziarie correnti
(in milioni)

ENTRATE			S P E S A		
		Importo			Importo
I	Aliquote contributive ecc.....	-	I	Spese per gli organi dell'Ente.....	15,1
II	Quote partecipazioni iscritte.....	-	II	Oneri per il personale in attività di servizio.....	207,2
III	Trasferimenti dallo Stato.....	268,5	III	Oneri per il personale in quiescenza	-
IV	Trasferimenti dalle Regioni.....	6,7	IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.....	160,9
V	Trasferimenti da Comuni e Province	25,7	V	Spese per prestazioni istituzionali	-
VI	Trasferimenti da altri Enti.....	20,7	VI	Trasferimenti passivi.....	-
VII	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	15,0	VII	Oneri finanziari.....	2,9
VIII	Redditi e proventi patrimoniali....	0,2	VIII	Oneri tributari.....	-
IX	Poste correttive e compensative, ecc	-	IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti.....	7,1
X	Entrate non classificabili.....	19,4	X	Spese non classificabili in altre voci.....	0,1
			XI	Acquisizione beni di uso durevole..	26,5
XXII	Entrate aventi natura di partite di giro.....	51,2	XXII	Spese aventi natura di partite di giro.....	44,1
	Entrate parte prima (I).....	412,2		Spese parte prima (II).....	462,1

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1969

Parte seconda

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ENTRATE		Importo	SPESE		Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		-	A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:		
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali.....	-		Rimanenze iniziali di prodotti.....	-	
Trasferimenti (contributi, obbligazioni, ecc.)	-		Materie prime e materiali di consumo viveri.....	-	
Redditi e proventi patrimoniali.....	-		Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze.....	-	
Vendite di prodotti e materiali diversi....	-		Spese per servizi esterni.....	-	
Vendite di pubblicazioni.....	-		Spese diverse di amministrazione..	-	
Prestazioni di particolari servizi.....	-		Spese per trasferimenti.....	-	
Ricavi pluriennali.....	-		Oneri finanziari.....	-	
			Spese diverse.....	-	
			Costi pluriennali.....	-	
B) Produzioni e movimenti interni:			B) Produzioni e movimenti interni:		
Prodotti in natura.....	-		Oneri in natura.....	-	
Impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare.	-		C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obbligazioni in natura)	-	
C) Trasferimenti attivi in natura (obbligazioni, lasciti, donazione in natura).....	-		D) Ammortamenti e deprezzamenti:		
			Immobili.....	-	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			Impianti, attrezzature o macchinari	-	
Sopravvenienze attive.....	-		Automezzi, mobili e macchine.....	-	
Inasistenze passive.....	-		Diversi.....	-	
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi.....	-		E) Svalutazione e deprezzamenti:		
			Svalutazione crediti.....	-	
			Svalutazione titoli.....	-	
			Deprezzamento immobili, impianti, macchine.....	-	
			Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati..	-	
			F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:		
			Imposte e tasse da regolare.....	-	
			Altri oneri da definire.....	-	
			Accantonamenti diversi.....	-	
			Accantonamenti a fondo rischi.....	-	
			G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità pers.	10,7	
			H) Variazioni patrimoniali straordinarie		
			Sopravvenienze passive.....	-	
			Inasistenze attive.....	-	
			I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi..	-	
Totale parte seconda (2).....	-		Totale parte seconda	10,7	
Totale generale (1 e 2).....	412,2		Totale generale (1 e 2).....	477,6	
Avanzo economico.....	65,4		Avanzo economico.....	-	
Totale a pareggio.....	412,2		Totale a pareggio.....	477,6	

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

ESERCIZIO 1990

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Estratto di verbale della seduta del Consiglio generale del 20 aprile 1991

Oggi, sabato 20 aprile 1991, alle ore 10.00, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede del Museo di storia contemporanea, si e' riunito in seduta ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attivita' e approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1990;
2. Regolamento organico dei servizi e del personale;
3. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Fusca' (per delega Saracinelli) (Ancona); Berti (Bologna); Ortu (Cagliari); Sangineto (Cosenza); Zolfi (Firenze); Cavagnaro, Garibbo (Genova); Invernizzi (Milano); D'Agostino (Napoli); Fabris, Fiorot, Pannocchia (Padova); Lisanti (Potenza); Gallerano (Roma); Boccalatte, Boccalatte (per delega Marchia), Perona (Torino); Sala, Zucca (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali associati: Gilardenghi (Alessandria); Bendotti (Bergamo); Lambertini (per delega Bonfiglioli) (Bologna); Luraschi (per delega Azzi) (Como); Marzocchi (Forli'); Fusca' (Macerata); Bertolotti (Mantova); Sighinolfi (Modena); Cavallini (Pavia); Pirola (Sesto San Giovanni); i rappresentanti degli Enti storici non territoriali: Lambertini (Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Bologna); Lazagna (per delega Gobetti) (Archivio nazionale cinematografico per la didattica della storia, Torino); Cali' (Museo del Risorgimento e della lotta per la liberta', Trento); i membri cooptati: Banfi, Bedeschi, Maris.

Sono inoltre presenti: Quazza, presidente; Rossi, vicepresidente; Bendotti, Berti Arnoaldi Velli, Brezzi, D'Agostino, Gallerano, Pavone, Ortu, Rochat, consiglieri; Barna', Italia, Paradiso, revisori dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici dell'Istituto nazionale; Battiloro (Fondazione CVL).

Hanno giustificato l'assenza: gli Istituti associati di Aosta, Bari, Belluno, Imola, Parma; il rappresentante del Ministero della Difesa coi Gay; i membri cooptati Sulferetti, Dal Pra, Galante Garrone, Muraca, Serra, Vaccarino.

Presiede il presidente dell'Istituto Quazza; funge da segretario verbalizzante Legnani.

/.../

Al termine della discussione vengono posti distintamente in votazione la relazione d'attivita' e il conto consuntivo per l'esercizio 1990. Il Consiglio li approva entrambi.

/.../

Il Presidente
f.to il Presidente

Il Segretario
f.to il Segretario

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1990, predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, presenta le seguenti variazioni di rilievo rispetto alle previsioni definitive.

ENTRATE

Rispetto ad una previsione definitiva complessiva di £.583.173.640 si registra un'entrata complessiva di £. 502.758.778 (di cui lire 478.198.396 riscosse e £. 24.560.382 ancora da riscuotere), con una variazione in diminuzione di £. 80.414.862, che trova spiegazione nelle mancate entrate per £. 69.000.000 alla categoria 6a (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico), di £. 953.244 alla categoria 8° (interessi attivi), di £. 37.014.750 alla categoria 10a (entrate non classificabili in altre voci), di £. 6.466.795 alla categoria 22a (entrate aventi natura di partite di giro), cui hanno fatto riscontro maggiori entrate - rispetto alle previsioni - £. 444.089 alla categoria 7a (ricavi di vendita di pubblicazioni), £. 6.946.500 alla categoria 10a (entrate non classificabili in altre voci), £. 25.629.338 alla categoria 22a (entrate aventi natura di partite di giro).

SPESE

Rispetto ad una previsione definitiva di £. 595.123.641, si registra un importo complessivo di £. 536.711.275, di cui ~~lire~~ 453.790.494 pagate e £. 82.920.781 rimaste da pagare,

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risulta una variazione in diminuzione di £. 76.150.914, riferita analiticamente alla categoria 1a (spese per gli organi dell'Ente) per un importo di £. 2.914.150, alla categoria 2a (oneri per il personale in attività di servizio) per un importo di lire 5.681.045, alla categoria 4a (spese per i beni di consumo e di servizi) per un importo di £. 37.857.787, alla categoria 9a (poste correttive e compensative), ^{per un importo di £. 4.000.000} alla categoria 12a (acquisizioni di immobilizzazioni tecniche) per un importo di £.21.473.956, alla categoria 14a (concessione di crediti e anticipazioni) per un importo di 2.787.360, alla categoria 21a (spese aventi partite di giro) per un importo di £. 1.000.000.

GESTIONE DEI RESIDUIa) Residui attivi

Ad inizio di anno risultava una somma di £. 59.189.760. Sono state rimosse £. 24.218.744, sono rimaste da riscuotere lire 20.725.441.

b) Residui passivi

Ad inizio di anno risultava la somma complessiva di £.190.754.672. Sono state pagate £. 86.122.971 e restano da pagare £.62.063.778.

Il Revisore rappresentante del Ministero per i beni culturali Prof. Salvatore ITALIA..... *Salvatore Italia*

Il Revisore rappresentante della Presidenza del Consiglio Rag. Vincenzo PARADISO..... *V. Paradiso*

Il Revisore rappresentante del Comune di Milano Dott. Salvatore BARNA'..... *Salvatore Barina*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La presentazione dei risultati della gestione 1990 parte necessariamente dalla valutazione del contributo statale iscritto nella Tabella annessa alla Legge 123/1980, in termini di capacità effettiva di consentire all'Istituto l'assolvimento dei suoi compiti istituzionali.

L'intervento finanziario dello Stato copre infatti mediamente, per gli anni 1986-1989, soltanto il 35 per cento degli impegni di spesa. L'aumento apportato per il triennio successivo (il contributo è passato da 260 a 350 milioni) avrebbe bensì consentito per l'esercizio in esame una incidenza maggiore (+ 10 per cento), se i tempi di erogazione (l'accredito è avvenuto ai primi di settembre) non avessero costretto l'Istituto ad avvalersi delle anticipazioni bancarie, con oneri di oltre 19 milioni.

Gli organi direttivi dell'Istituto hanno peraltro ripetutamente richiamato l'attenzione sulla peculiare natura giuridica dell'Istituto nazionale, riconosciuto con Legge dello Stato 16 gennaio 1967, n. 3 e dallo Stato controllato attraverso i ministeri e gli organi competenti e sulla vastità dei suoi compiti statutari, i quali si esplicano sia nella produzione diretta dell'attività scientifica e di arricchimento e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico sia nel coordinamento dei cinquantasei Istituti (regionali, provinciali, enti storici a carattere non territoriale) che formano il Sistema degli Istituti della Resistenza.

E' su questa complessità di compiti che deve essere misurata l'inadeguatezza del contributo statale, al di là delle cifre riprodotte negli aggregati generici di un bilancio che non è certamente specchio fedele dei risultati conseguiti sul piano scientifico: ne sono uno dei tanti esempi le pubblicazioni della collana storica, che vengono documentate soltanto per i volumi la cui stampa ricade sul Nazionale. In questo senso la Relazione al Parlamento che l'Istituto è tenuto, in conformità alla legge 29 aprile 1976, n. 186, a redigere ogni fine d'anno sui programmi svolti e su quelli in progetto nella rete è parte integrante del conto consuntivo.

L'esercizio 1990

L'esercizio 1990 si chiude con un disavanzo di cassa di oltre 104 milioni, derivante dalla maggiore entità della spesa rispetto all'entrata. Questo risultato di segno negativo della gestione è stato determinato dal minore ingresso (- 14 per cento) e da un leggero aumento delle uscite (+ 3 per cento) rispetto alle previsioni.

Considerando la gestione di competenza il disavanzo scende a 34 milioni circa, a dimostrazione, da un lato, di un consapevole ancorché coatto contenimento delle spese e, dall'altro, della volontà degli organi direttivi di far fronte innanzitutto a programmi e relativi impegni già esistenti (si veda oltre, gestione dei residui passivi).

Nelle variazioni in diminuzione delle entrate si pone con particolare evidenza la mancata corresponsione di contributi straordinari da parte del ministero per i Beni culturali e ambientali, di altri ministeri e organi dello Stato, di Banche ed enti pubblici e di enti e associazioni del settore privato per il finanziamento di programmi legati al quarantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto. Vale la pena di sottolineare come per queste categorie di erogatori, in modo particolare

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per quanto attiene alle due ultime citate, il mancato sostegno alle iniziative presentate per il finanziamento non sia quasi mai documentato da un esplicito rifiuto. Questo spiega fra l'altro l'andamento anomalo della gestione dei residui attivi, che possono registrare nel corso dell'esercizio improvvise variazioni per importi che la cautela ha suggerito di non includere nei crediti.

Oltre al maggiore ingresso registrato al capitolo 2 03 001, MBCEA. Contributo ordinario Legge 123/1980 e successive variazioni, si segnala la registrazione positiva delle entrate per ricavi di vendita di pubblicazioni ("Italia contemporanea"), che, pur non potendo ovviamente contrastare se non in minima parte la tendenza negativa, rappresenta peraltro quasi il 30 per cento delle entrate correnti accertate extra finanziamenti dello Stato.

Il contenimento degli impegni di spesa nella quasi totalità dei capitoli (pari a quasi il 13 per cento) è corretto dall'aumento (pari al 3 per cento) in tre capitoli, due dei quali significativi: il primo relativo agli interessi passivi per le anticipazioni bancarie sopra ricordate, il secondo riguardante somme anticipate dall'Istituto per conto della Regione Lombardia (e che come tali si ritrovano nei residui attivi) per trattamenti di fine rapporto a personale in servizio presso l'Insmi negli anni 1978-85 in base alla legge 285/1976.

Relativamente alla gestione dei residui, si registra, per quelli attivi il permanere su livelli costanti, nei quali si compensano accertamenti, in più o in meno, effettuati nel momento stesso dell'erogazione ritardata; per quelli passivi un calo del quasi il 24 per cento, dovuto in massima parte all'estinzione dei debiti pregressi (44,9 per cento) e per la restante parte al ridimensionamento di impegni (22,51) per effetto di accertamenti più precisi e/o di cancellazione di "impegni" impropri per somme destinate a programmi; fermo restando l'impegno nei confronti degli Istituti associati (cap. 1 10 000 "Contributi agli Istituti federati") che si riflette nel consuntivo per un importo pari al 32 per cento del totale dei residui passivi.

Conclusioni

Il conto consuntivo dell'esercizio 1990 documenta tangibilmente l'assoluta insufficienza finanziaria e la precarietà nella quale l'Istituto si trova da anni e che ne condizionano pesantemente la programmazione scientifica. In questa prospettiva gli organi direttivi si sono impegnati a reperire quella garanzia finanziaria di base che sola può consentire all'Istituto l'assolvimento dei compiti istituzionali, di ricerca, di arricchimento del patrimonio archivistico e bibliografico, di coordinamento dei cinquantasei Istituti che costituiscono il sistema degli Istituti della Resistenza.

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte Passiva - Entrata - 1 - CAPITOLO	Descrizione di spesa	PERMANENZE				GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
		1980	1981	1982	1983	1980	1981	1982	1983	1980	1981	1982	1983	1980	1981	1982	1983		
3 10 000	Camera 10a																		
	Spese per il servizio di																		
	Altre spese																		
	Spese e immissioni del servizio																		
	privato																		
3 10 000	Spese e immissioni del servizio																		
	privato - Contributo per il servizio																		
	Spese varie ed eventuali																		
	Totale Camera 10a																		
	Totale Titolo III																		
	Totale Sezione Camere																		
	Totale Titolo IV																		
	Spese per l'attuazione di																		
	linee programmatiche e																		
	progetti di legge																		
	Camera 11a																		
	Allocazione di immobili e di																		
	Titolo																		
	Totale Camera 11a																		
	Camera 12a																		
	Allocazione di immobili e di																		
	Titolo																		
	Totale Camera 12a																		
	Camera 13a																		
	Allocazione di immobili e di																		
	Titolo																		
	Totale Camera 13a																		
	Camera 14a																		
	Allocazione di immobili e di																		
	Titolo																		
	Totale Camera 14a																		
	Totale Sezione Camere																		
	Totale Titolo IV																		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

Parte prima

Entrate e Spese finanziarie correnti
(in milioni)

ENTRATE		Importo	SPESA		Importo
I	Aliquote contributive ecc.....	-	I	Spese per gli organi dell'Ente.....	14,6
II	Quote partecipazioni iscritti.....	-	II	Oneri per il personale in attività di servizio.....	232,8
III	Trasferimenti dallo Stato.....	356,5	III	Oneri per il personale in quiescenza	-
IV	Trasferimenti dalle Regioni.....	10,-	IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.....	171,8
V	Trasferimenti da Comuni e Province	10,-	V	Spese per prestazioni istituzionali	-
VI	Trasferimenti da altri Enti.....	11,-	VI	Trasferimenti passivi.....	-
VII	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	19,4	VII	Oneri finanziari.....	19,3
VIII	Redditi e proventi patrimoniali....	-	VIII	Oneri tributari.....	-
IX	Poste correttive e compensative, ecc.	-	IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti.....	-
X	Entrate non classificabili.....	15,9	X	Spese non classificabili in altre voci.....	-
			XI	Acquisizione beni di uso durevole..	24,3
XXII	Entrate aventi natura di partite di giro.....	79,8	XXII	Spese aventi natura di partite di giro.....	63,1
	Entrate parte prima (I).....	<u>502,6</u>		Spese parte prima (I).....	<u>525,9</u>

Il direttore amministrativo
Francesco Ferratini Tosi

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

Parte seconda

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ENTRATE	Importo	SPESA	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:	-	A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali.....	-	Rimanenze iniziali di prodotti.....	-
Trasferimenti (contributi, obbligazioni, ecc.)	-	Materie prime e materiali di consumo viveri.....	-
Redditi e proventi patrimoniali.....	-	Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze.....	-
Vendite di prodotti e materiali diversi....	-	Spese per servizi esterni.....	-
Vendite di pubblicazioni.....	-	Spese diverse di amministrazione...	-
Prestazioni di particolari servizi.....	-	Spese per trasferimenti.....	-
Ricavi pluriennali.....	-	Oneri finanziari.....	-
		Spese diverse.....	-
		Costi pluriennali.....	-
B) Produzioni e movimenti interni:		B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura.....	-	Oneri in natura.....	-
Impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare.	-	C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obbligazioni in natura)	-
C) Trasferimenti attivi in natura (obbligazioni, lasciti, donazione in natura).....	-	D) Ammortamenti e deprezzamenti:	
		Immobili.....	-
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		Impianti, attrezzature e macchinari	-
Sopravvenienze attive.....	-	Automezzi, mobili e macchine.....	-
Inasistenze passive.....	-	Diversi.....	-
		E) Svalutazione e deprezzamenti:	
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi.....	-	Svalutazione crediti.....	-
		Svalutazione titoli.....	-
		Deprezzamento immobili, impianti, macchine.....	-
		Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati..	-
		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
		Imposte e tasse da regolare.....	-
		Altri oneri da definire.....	-
		Accantonamenti diversi.....	-
		Accantonamenti a fondo rischi.....	-
		G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità pers.	10,7
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie	
		Sopravvenienze passive.....	-
		Inasistenze attive.....	-
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi..	-
Totale parte seconda (2).....	-	Totale parte seconda (2).....	10,7
Totale generale (1 e 2).....	502,6	Totale generale (1 e 2).....	536,6
Disavanzo economico.....	34,-	Avanzo economico.....	
Totale a pareggio.....	536,6	Totale a pareggio.....	536,6

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1990

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L. - 66.572.103
Riscossioni	in c/ competenza	L. 478.198.396	
	in c/ residui	L. 24.218.744	L. 502.417.140
Pagamenti	in c/ competenza	L. 453.790.494	
	in c/ residui	L. 86.122.971	L. 539.913.465
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			L. - 104.068.428
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 20.725.441	
	dell'esercizio	L. 24.560.382	L. 45.285.823
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 62.063.778	
	dell'esercizio	L. 82.920.781	L. 144.984.559
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			L. 203.767.164

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1990

Direttore amministrativo	1
Condirettore scientifico	1
Personale di concetto	4
Personale esecutivo	1
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso l'INSMLI	9
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso gli Istituti associati	56

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1990

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Consistenza della cassa</u>	-	<u>Debiti di tesoreria</u>	104.068.428
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	32.500.000	Debito verso lo Stato, gli organi e il personale dell'ente	9.633.198
Crediti diversi di regolamento	12.785.823	Debiti verso fornitori e terzi	86.825.657
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Azione	500	Debiti diversi bancari	2.398.934
Credito verso INA per fondo liquid. indennità anzianità al personale	143.074.635		
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	96.389.629	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	143.074.635
Patrimonio librario	243.341.613		
Patrimonio archivistico	1	<u>Disavanzo economico</u>	32.524.434
Totale attività	528.092.261	Totale passività	424.652.056
Disavanzo di gestione	-	Avanzo di gestione	103.440.205
Totale	528.092.261	Totale a pareggio	528.092.261

Nota. In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottovalutato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora l'operazione automatizzata (SBN) tale compito.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

ESERCIZIO 1991

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Estratto di verbale della seduta del Consiglio generale del
30 aprile 1992

Oggi, giovedì 30 aprile 1992, alle ore 10, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività e approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1991;
2. Rinnovo delle cariche sociali;
3. Proposta di cooptazione nel Consiglio generale;
4. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Momigliano (Aosta); Azzoni, Berti Arnoaldi Veli, Alessandrini (per delega Vicchi) (Bologna); Ortu, Ortu (per delega Serri) (Cagliari); Cornacchioli, Cornacchioli (per delega Masi) (Cosenza); Ronconi, Verni, Verni (per delega Zoli) (Firenze); Alloisio, Alloisio (per delega Ricci) (Genova); Invernizzi, Marchetti (Milano); D'Agostino, D'Agostino (per delega Lombardi), Delmonaco (per delega Barometro) (Napoli); Fannocchia (Padova); Gallerano, Gallerano (per delega Lunadei) (Roma); Boccalatte, Marchis, Ferona (Torino); Sala, Sala (per delega Vinci), Zucca (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali associati: Gilardenghi (Alessandria); Bianchelli (Ascoli Piceno); Lajolo (per delega Tomalino) (Asti); Vendramini (per delega Zuliani) (Belluno); Bendotti (Bergamo); Bonfiglioli (Bologna); Castaldi (Borgosesia); Minganti (per delega Gollini) (Imola); Salvadori (Mantova); Sighinolfi (Modena); Massara (Novara); Passera (Parma); Roda (Piacenza); Ricci (Ravenna); Bagli (Rimini); Buvoli (Udine); i rappresentanti Enti storici non territoriali: Gusso (per delega D'Agostino) (Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Bologna); Lazagna (per delega Gobetti) (Archivio nazionale cinematografico per la storia della resistenza, Torino); Cali' (Museo del Risorgimento e della lotta per la libertà, Trento); i rappresentanti dei ministeri e i membri cooptati: Silva (ministero della Difesa, Ufficio Stato Maggiore Esercito); Vaccarino.

Sono inoltre presenti: Quazza, presidente; Vaccarino, vicepresidente; Passera, segretario generale; Bendotti, Berti Arnoaldi Veli, Gallerano, Pavone, Ortu, consiglieri; Paradiso, revisore dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici dell'Istituto nazionale.

Hanno giustificato l'assenza: gli Istituti associati di Ancona, Bari, Pesaro, Reggio Emilia; i membri cooptati Boldrini, Bulferetti, Micheletti.

Presiede il presidente dell'Istituto Quazza; funge da segretario verbalizzante Legnani.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

/.../

Al termine della discussione vengono posti distintamente in votazione la relazione d'attivit  e il conto consuntivo per l'esercizio 1991. Il Consiglio li approva entrambi.

/.../

Il Presidente
f.to il Presidente

Il Segretario
f.to il Segretario

Il bilancio consuntivo per il 1991 predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia presenta, in ordine alla gestione di cassa, le seguenti variazioni di rilievo rispetto alle previsioni.

ENTRATE

Rispetto ad una previsione definitiva di f. 683.500.000 si registra un totale di entrate di f. 573.980.274.

Le variazioni in aumento si registrano alla cat. 6° (trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico) per f.7.000.000, alla cat. 10° (Entrate non classificabili in altre voci) per Lire 7.914.563, alla cat. 22° (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di f. 101.477.364.

Variazioni in diminuzione, rispetto alla previsione, si registrano alla cat. 3° (Trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di f. 101.500.000, alla cat. 4° (Trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo di f. 30.000.000, alla cat. 5° (Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie) per un importo di Lire 25.000.000, alla cat. 6° (Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico) per un importo di f. 45.000.000, alla cat. 7° (Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi) per un importo di f. 3.789.968, alla cat. 8° (Interessi attivi su depositi, conti correnti, titoli) per un importo di f. 2.953.244, alla cat. 10° (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di f. 10.780.100, alla cat. 22° (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di f. 6.888.341.

SPESE

Rispetto ad una previsione complessiva di £. 584.740.001, si registra un totale di spese di £. 599.576.103.

Variazioni in aumento si registrano alla cat. 1° (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di £. 6.481.750, alla cat. 2° (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo di £. 12.070.201, alla cat. 4° (Spese per i beni di consumo dei servizi) per un importo di £. 27.300.318, alla cat. 7° (Oneri finanziari) per un importo di £. 11.152.515, alla cat. 12° (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo di £. 4.132.349, alla cat. 21° (Spese aventi natura di partite di giro) per un importo di £. 55.529.694.

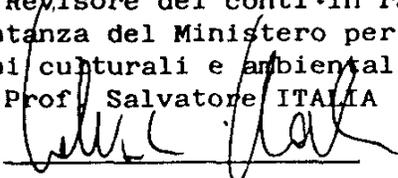
Variazioni in diminuzione si registrano alla cat. 2° (oneri per il personale in attività di servizio) per un importo di Lire 28.422.355, alla cat. 4° (Spese per i beni di consumo dei servizi) per un importo di £. 49.673.355, alla cat. 9° (Poste correttive e compensative) per un importo di £. 873.600, alla cat. 10° (Spese non classificabili in altre voci) per un importo di £. 436.731, alla cat. 12° (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo di £. 8.058.442, alla cat. 14° (Concessione di crediti ed anticipazioni) per un importo di £. 6.287.360, alla cat. 21° (Spese aventi natura di partite di giro) per un importo di £. 8.078.882.

GESTIONE DEI RESIDUI

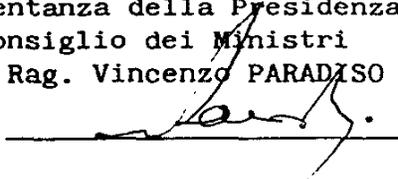
Il totale dei residui attivi al termine dell'anno ammonta

a £. 129.625.813. Il totale dei residui passivi ammonta a lire
228.762.209.

Il Revisore dei conti in rappre-
sentanza del Ministero per i
beni culturali e ambientali
Prof. Salvatore ITALIA



Il Revisore dei conti in rappre-
sentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Rag. Vincenzo PARADISO



Il Revisore dei conti in rappre-
sentanza del Comune di Milano

Dott. Francesco DE MASTRO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La presentazione dei risultati della gestione 1991 parte necessariamente dal fatto nuovo intervenuto a fine legislatura, vale a dire l'approvazione del disegno di legge che attribuisce all'Istituto un contributo straordinario di 400 milioni per gli anni 1992, 1993 e 1994. Il maggiore intervento finanziario dello Stato, infatti, da un lato rappresenta un tangibile riconoscimento dell'inadeguatezza, ripetutamente denunciata nelle precedenti relazioni, del contributo concesso in base alla tabella triennale (legge 123/1980), dall'altro consente all'Istituto di appianare il disavanzo e di recuperare, almeno a partire dal 1993, la capacità, non più vincolata a finanziamenti precari (sia per destinazione, sia per importo), di programmare la propria attività scientifica.

L'esercizio 1991

L'esercizio 1991 si chiude con un disavanzo di cassa di quasi 130 milioni: disavanzo modesto, tenuto conto che la gestione partiva all'inizio dell'anno gravata da un debito di tesoreria di oltre 104 milioni. Il risultato di segno negativo, sempre in termini di cassa, è stato determinato da un minore ingresso (- 16 per cento) e da un leggero aumento delle uscite (+ 2,5 per cento) rispetto alle previsioni. Considerando la gestione di competenza, il disavanzo non figura come differenza fra somme riscosse e pagamenti effettuati (si registra al contrario un avanzo di quasi 41 milioni), bensì e per poco oltre i 22 milioni e mezzo, come differenza fra le entrate accertate e il totale degli impegni assunti (per questi ultimi si veda oltre, gestione dei residui passivi).

Nele variazioni in diminuzione delle entrate si pongono con particolare evidenza il mancato accoglimento, da parte del ministero per i Beni culturali e ambientali, del progetto di finanziamento presentato dall'Istituto in conformità al DM 9 luglio 1990 (il cosiddetto Decreto Facchiano) e la non corresponsione di contributi straordinari di altri ministeri e organi dello Stato per il finanziamento di programmi legati al quarantesimo della fondazione dell'Istituto.

Da segnalare inoltre nelle entrate, per quanto attiene a categorie di erogatori diverse da quelle che fanno riferimento allo Stato, quale il Comune di Milano, il problema dell'accertamento e dell'effettiva erogazione di contributi (che spiega fra l'altro l'andamento anomalo della gestione dei residui attivi, che possono registrare nel corso dell'esercizio improvvise variazioni per importi che la cautela ha suggerito di contenere o di non includere nei crediti). Significativo in questo senso è, appunto, il caso dell'Amministrazione comunale di Milano, che ha diritto ad un proprio rappresentante nel Collegio dei revisori dei conti (art. 12 dello Statuto, che stabilisce che un membro del Collegio deve essere espresso da "uno degli enti pubblici sovventori") e il cui ultimo contributo versato si riferisce all'esercizio 1988.

Figurano infine nelle partite di giro due consistenti finanziamenti, per complessivi 61 milioni, da parte della Giunta della Regione Lombardia (per la catalogazione in SBN del fondo Ferruccio Parri della Biblioteca Insmli) e della Regione Piemonte (per l'organizzazione del convegno sull'emigrazione italiana in Francia, 1938-1946, tenuto a Torino nel giugno 1991).

Nelle uscite, l'andamento degli impegni registra, per la quasi totalità delle categorie, una flessione, a dimostrazione, da un lato, di un consapevole ancorché coatto contenimento delle spese e, dall'altro, della volontà degli organi direttivi di far fronte innanzitutto a programmi e relativi impegni già esistenti. Fa eccezione un capitolo significativo, quello che accoglie gli interessi passivi per le anticipazioni bancarie cui l'Istituto deve ricorrere, stante i più volte denunciati ritardi nelle erogazioni e la conseguente assenza di liquidità, per far fronte a spese inderogabili.

Relativamente alla gestione dei residui, si registra, per quelli attivi, un considerevole aumento, che ha una duplice origine: il sussistere di crediti non esatti; e l'impegno a finanziare programmi scientifici dell'Istituto da parte di enti erogatori che sinora non avevano figurato (ad esempio la Regione Emilia-Romagna per il convegno sul fascismo). Un aumento, ancorché meno cospicuo, si presenta anche nei residui passivi: di questi, il 27 per cento circa è rappresentato da debiti pregressi e il resto da impegni contratti nell'anno di competenza, per le già documentate indisponibilità di cassa in cui ha operato l'Istituto.

Conclusioni

Il conto consuntivo dell'esercizio 1991 documenta, con un disavanzo di amministrazione pari al 65 per cento del contributo ordinario dello Stato, l'assoluta insufficienza finanziaria nella quale l'Istituto ha dovuto per anni operare. In questa situazione, gli organi direttivi, nel ribadire la volontà di risanare innanzitutto la posizione debitoria attraverso il contributo straordinario 1992, si impegnano a rendere costante quell'afflusso di mezzi finanziari di base, che solo può consentire l'assolvimento dei compiti istituzionali, di ricerca, di arricchimento del patrimonio archivistico e bibliografico, di coordinamento della rete da parte di un Istituto che, riconosciuto con legge dello Stato 16 gennaio 1967, n. 3, è dallo Stato controllato attraverso i ministeri e gli organi competenti.

il Presidente
f.to il Presidente

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ART. 100 - D. 11 -

CATEGORIA	DESCRIZIONE	PERMANENZE				LAVORI A CATINELLA																		
		In cantiere		In deposito		In cantiere		In deposito		In cantiere		In deposito		In cantiere		In deposito		In cantiere		In deposito				
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale			
1 01 00	Manutenzione di un'infrastruttura pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1 02 00	ITINERARI E OPERE COMPLETATE Categorie 1a	6.300.000	2,59%	5.000.000	7,53%	502.100	0,80%	6.200.100	6,86%	6.200.100	100,00%	5.000.000	80,64%	1.200.100	19,36%	1.200.100	100,00%	1.200.100	100,00%	5.000.000	80,64%	1.200.100	19,36%	
1 03 00	Spese per gli organi dell'Ente	4.300.000	-	6.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700	-	8.400.700
1 04 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (C e D)	17.000.000	-	10.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000	-	15.000.000
1 05 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (E e F)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 06 00	Totale Categoria 1a	27.600.000	-	21.400.700	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400	-	38.800.400
1 07 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 08 00	Opere per il personale in attività di servizio	20.000.000	-	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000	100,00%	20.000.000
1 09 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 10 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (G e H)	12.700.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000
1 11 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (I e J)	1.500.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000	0,01%	1.000.000
1 12 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (K e L)	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000	-	2.900.000
1 13 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (M e N)	10.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000	0,04%	70.000.000
1 14 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (O e P)	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000
1 15 00	Totale Categoria 1a	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000	1,13%	298.700.000
1 16 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 17 00	Opere per il personale in attività di servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 18 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 19 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (Q e R)	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000
1 20 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (S e T)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 21 00	Totale Categoria 1a	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000	-	6.000.000
1 22 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 23 00	Opere per il personale in attività di servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 24 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 25 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (U e V)	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 26 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (W e X)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 27 00	Totale Categoria 1a	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 28 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 29 00	Opere per il personale in attività di servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 30 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 31 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (Y e Z)	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000
1 32 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AA e AB)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 33 00	Totale Categoria 1a	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000	-	8.000.000
1 34 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 35 00	Opere per il personale in attività di servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 36 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 37 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AC e AD)	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 38 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AE e AF)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 39 00	Totale Categoria 1a	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 40 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 41 00	Opere per il personale in attività di servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 42 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 43 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AG e AH)	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 44 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AI e AJ)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 45 00	Totale Categoria 1a	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 46 00	Categorie 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 47 00	Opere per il personale in attività di servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 48 00	Spese per gli organi dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 49 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AK e AL)	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
1 50 00	Operati, interventi e lavori di completamento di opere edificate di manutenzione (AM e AN)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 51 00	Totale Categoria 1a	1.000.000	-	1.000.000																				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. del bilancio	Descrizione	GESTIONE DI CONFERENZA											GESTIONE DE "RIDOTTO" RIVOLI					GESTIONE DI SALA			Totale									
		Rendite		Spese		Utile		Rendite		Utile		Rendite		Utile		Rendite		Utile												
		in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire	in lire											
1 01 010	Ampliato di un'aula di servizio e di mensa	6.000.000	4.800.000	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	12.000.000	-	
1 01 020	Spese di rappresentanza	600.000	110.000	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	810.000	-	
1 01 030	Spese per il funzionamento di commissioni ecc...	10.000.000	4.000.000	14.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	13.000.000	1.000.000	
1 01 040	Spese di pubblicazione e di stampa ecc...	10.000.000	3.000.000	13.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	12.000.000	1.000.000	
1 01 050	Spese per l'organizzazione e la manutenzione di servizi, congressi, mostre ed altre manifestazioni	7.000.000	1.500.000	8.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	7.500.000	1.000.000	
1 01 060	Spese per studi, indagini e ricerche scientifiche ed amministrative	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	10.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	10.000.000	
1 01 070	Spese per studi e ricerche scientifiche ed amministrative	5.000.000	1.000.000	6.000.000	5.000.000	1.000.000	6.000.000	5.000.000	1.000.000	6.000.000	5.000.000	1.000.000	6.000.000	5.000.000	1.000.000	6.000.000	5.000.000	6.000.000	5.000.000	6.000.000	5.000.000	6.000.000	5.000.000	6.000.000	5.000.000	6.000.000	5.000.000	6.000.000	5.000.000	
1 01 080	Spese per studi e ricerche scientifiche ed amministrative	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	12.800.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000	1.800.000	12.800.000	11.000.000
1 01 090	Spese per l'organizzazione e la manutenzione di servizi, congressi, mostre ed altre manifestazioni	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	17.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000	4.000.000	17.000.000	13.000.000
1 01 100	Spese per l'organizzazione e la manutenzione di servizi, congressi, mostre ed altre manifestazioni	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	220.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000
Totale Categoria 4a		200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	220.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000
Categoria 5a		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Categoria 5a		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 6a		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Categoria 6a		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 7a		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Categoria 7a		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale		200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	220.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000	20.000.000	220.000.000	200.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1991

Parte prima

Entrate e Spese finanziarie correnti
(in milioni)

ENTRATE		Importo	SPESA		Importo
I	Aliquote contributive ecc.....	-	I	Spese per gli organi dell'Ente.....	16
II	Quote partecipazioni iscritti.....	-	II	Oneri per il personale in attività di servizio.....	264,3
III	Trasferimenti dallo Stato.....	371,5	III	Oneri per il personale in quiescenza	-
IV	Trasferimenti dalle Regioni.....	10,-	IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.....	201,7
V	Trasferimenti da Comuni e Province	10,-	V	Spese per prestazioni istituzionali	-
VI	Trasferimenti da altri Enti.....	83	VI	Trasferimenti passivi.....	-
VII	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	15,2	VII	Oneri finanziari.....	12,3
VIII	Redditi e proventi patrimoniali....	-	VIII	Oneri tributari.....	-
IX	Poste correttive e compensative, ecc.	-	IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti.....	0,1
X	Entrate non classificabili.....	9,1	X	Spese non classificabili in altre voci.....	-
		498,6			
XXII	Entrate aventi natura di partite di giro.....	157,3	XXII	Spese aventi natura di partite di giro.....	157,3
	Entrate parte prima (I).....	656,1		Spese parte prima (I).....	651,7

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1991

Parte seconda

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ENTRATE		Importo	SPESA		Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:	-		A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:		
Contributi e premi per le prestazioni istituzionali.....	-		Rimanenze iniziali di prodotti.....	-	
Trasferimenti (contributi, obbligazioni, ecc.)	-		Materie prime e materiali di consumo viventi.....	-	
Redditi e proventi patrimoniali.....	-		Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze.....	-	
Vendite di prodotti e materiali diversi....	-		Spese per servizi esterni.....	-	
Vendite di pubblicazioni.....	-		Spese diverse di amministrazione...	-	
Prestazioni di particolari servizi.....	-		Spese per trasferimenti.....	-	
Ricavi pluriennali.....	-		Oneri finanziari.....	-	
			Spese diverse.....	-	
			Costi pluriennali.....	-	
B) Produzioni e movimenti interni:			B) Produzioni e movimenti interni:		
Prodotti in natura.....	-		Oneri in natura.....	-	
Impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare.	-		C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obbligazioni in natura)	-	
C) Trasferimenti attivi in natura (obbligazioni, lasciti, donazione in natura).....	-		D) Ammortamenti e deprezzamenti:		
			Immobili.....	-	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			Impianti, attrezzature e macchinari	-	
Sopravvenienze attive.....	-		Automezzi, mobili e macchine.....	-	
Insussistenze passive.....	-		Diversi.....	-	
			E) Svalutazione e deprezzamenti:		
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi.....	-		Svalutazione crediti.....	-	
			Evoluzione titoli.....	-	
			Deprezzamento immobili, impianti, macchine.....	-	
			Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati..	-	
			F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:		
			Imposte e tasse da regolare.....	-	
			Altri oneri da definire.....	-	
			Accantonamenti diversi.....	-	
			Accantonamenti a fondo rischi.....	-	
			G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità pers.	10,7	
			H) Variazioni patrimoniali straordinarie		
			Sopravvenienze passive.....	-	
			Insussistenze attive.....	-	
			I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi..	-	
Totale parte seconda (2).....	-		Totale parte seconda (2).....	10,7	
Totale generale (1 e 2).....	656,1		Totale generale (1 e 2).....		
Disegno economico.....	6,3		Avanzo economico.....		
Totale a pareggio.....	662,4		Totale a pareggio.....		

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Eugenio Ferrini Toes



 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1991

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L. - 104.068.428
Riscossioni	in c/ competenza	L. 554.098.977	
	in c/ residui	L. 19.881.297	L. 573.980.274
Pagamenti	in c/ competenza	L. 513.154.858	
	in c/ residui	L. 86.421.245	L. 599.576.103
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			L. - 129.664.257
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 27.000.000	
	dell'esercizio	L. 102.625.813	L. 129.625.813
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 60.252.350	
	dell'esercizio	L. 168.569.859	L. 223.762.209
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			L. 228.800.653

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1991^a

Direttore amministrativo	1
Condirettore scientifico	1
Personale di concetto	4
Personale esecutivo	1
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso l'INSMLI	9
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso gli Istituti associati	56

^a Dal 1 gennaio 1992 è in vigore il Regolamento organico dei servizi e del personale (delibere Consiglio generale del 27 ottobre 1990 e del 29 ottobre 1991).

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1991

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Consistenza della cassa</u>	-	<u>Debiti di tesoreria</u>	129.664.287
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	128.500.000	Debito verso lo Stato, gli organi e il personale dell'ente	14.381.250
Crediti diversi di regolamento	1.125.813	Debiti verso fornitori e terzi	162.299.192
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Azione	500	Debiti diversi bancari	3.598.997
Credito verso INA per fondo liquid. indennità anzianità al personale	153.787.275		
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	129.569.274	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	153.787.275
Patrimonio librario	256.858.911		
Patrimonio archivistico	3.501.281,87		
<u>Disavanzo economico</u>	6.354.902		
Totale attività	676.196.678	Totale passività	512.213.771
Disavanzo di gestione	-	<u>Avanzo di gestione</u>	163.982.907
Totale	676.196.678	Totale a pareggio	676.196.678

Nota. In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora appieno l'operazione automatizzata (SBN) tale compito.